Università
Ca'Foscari
Venezia
Presidio della Qualità
di Ateneo

Relazione annuale di monitoraggio delle attività di Ricerca e di Terza Missione Dipartimento di Studi Umanistici

Anno di riferimento: 2020[1]

[1] Per supportare le analisi di autovalutazione del Dipartimento, il format include dati sulle attività di Ricerca e di Terza Missione riferiti al triennio 2018-2020

INDICE

PARTE I: Obiettivi della Ricerca 2

Sezione A – Definizione degli obiettivi della Ricerca e degli indicatori utilizzati per il loro monitoraggio 2

PARTE II: Risorse umane e prodotti della Ricerca 13

Sezione A – Risorse umane 13

Sottosezione A.1 – Personale della Ricerca 13

Sezione B – Produzione scientifica (2018-2020) 18

Sottosezione B.1 – Prodotti della Ricerca 18

Sottosezione B.2 – Produzione scientifica complessiva per “Subject Area” e “Collaboration” di SciVal 21

Sottosezione B.3 – Bibliometric analysis by Faculty role 23

Sottosezione B.4 – Produzione scientifica dei docenti neo-assunti o promossi nel triennio 2018-2020 27

Sottosezione B.5 - Ricercatori inattivi 30

PARTE III: Risorse, incentivi e azioni 33

Sezione A – Fondi dipartimentali per la ricerca scientifica 33

Sezione B – Fondi dipartimentali destinati ad assegni di ricerca e borse di ricerca 35

Sottosezione B.1 – Assegni di ricerca attivati nel 2020 36

Sottosezione B.2 – Borse di ricerca attivate nel 2020 39

Sezione C – Altre azioni dipartimentali di supporto alla ricerca 40

Sezione D – Altre forme di incentivo e di premialità 46

Sezione E – Supporto all’internazionalizzazione 51

Sottosezione E.1 – Mobilità in ingresso/uscita dei ricercatori 51

Sottosezione E.2 – Altre azioni e incentivi per promuovere l’internazionalizzazione 61

PARTE IV: Attività di Terza Missione 62

Section A – Strategia del Dipartimento e obiettivi relativi alla Terza Missione 62

Sottosezione A.1 – Casi studio di Terza Missione 65

Sezione B – Dati relativi alla Terza Missione 70

Sottosezione B.1 – Brevetti 70

Sottosezione B.2 – Spin off 70

Sottosezione B.3 – Attività di formazione continua e di open education 71

PARTE V: Assessment 72

Sezione A – Auto-valutazione dipartimentale 2020 dello stato della Ricerca e della Terza Missione 72

Sottosezione A.1 - Indicatori 72

Sottosezione A.2 – Analisi generale, con riferimento ai dati riportati nelle parti I-IV del format 72

PARTE I: Obiettivi della Ricerca

Sezione A – Definizione degli obiettivi della Ricerca e degli indicatori utilizzati per il loro monitoraggio

---

Linee guida per la compilazione

In questa sezione il Dipartimento descrive i settori di ricerca nei quali opera e gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico di Ateneo; fornisce, inoltre, obiettivi misurabili da raggiungere l'anno successivo, tenendo conto nella formulazione di criticità e punti di miglioramento. È opportuno fare riferimento a, o riportare, estratti di documenti strategici/programmatici del dipartimento.

NOTA: questa sezione è precompilata con quanto già inserito dal Dipartimento nell'ultima relazione di monitoraggio presentata, con l'indicazione, ove ritenuto opportuno, di aggiornare i contenuti.

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) è un centro di sviluppo innovativo in settori dell'area umanistica che includono le scienze dell'antichità, le materie filologico-letterarie, quelle storico-artistiche e la storia dell'architettura (aree 8 e 10), le scienze storiche e antropologiche (area 11) e le scienze politiche e sociali (area 14), attualmente suddivisi in 42 settori scientifico-disciplinari che comprendono gli ambiti di storia, archeologia, storia dell'arte e dell'architettura, studi classici e orientali, studi mediolatini, romanzi e bizantini, italianistica, linguistica, antropologia, storia delle religioni e geografia, forme della trasmissione scritta e scienze del testo.

La sovrapposizione delle due aree di eccellenza (aree 10 e 11) del DSU identifica un campo di ricerca integrato dove lo studio della memoria, in tutte le sue forme (da quelle storico-culturali a quelle archeologico-artistiche) e la sua conservazione, valorizzazione e narrazione permettono al Dipartimento di coprire un'ampia estensione geografica e cronologica, che include l'Italia e l'Europa, il Vicino Oriente, le Americhe, l'Africa e l'Oceania dall'antichità al mondo contemporaneo.

Il DSU dalla sua costituzione (2011) segue un pionieristico percorso di interdisciplinarietà, coltivando anche uno specifico impegno nell'integrazione degli strumenti offerti dalla tecnologia informatica nelle pratiche di ricerca, didattica e condivisione del sapere che si è concretizzato in particolare nella creazione di un progetto integrato di Digital Humanities (DigHum) e Public Humanities (PubHum).

In linea con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2016-2020, gli obiettivi pluriennali di ricerca dipartimentale sono stati individuati dapprima nel Piano di Sviluppo (PdS) del Dipartimento di Studi Umanistici per il triennio 2016-2018 (approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.12.2016 ed aggiornato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.04.2018), poi nel Piano di Sviluppo per il biennio 2019-2020, quest'ultimo

approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 28.11.2018 e aggiornato per il 2020-2021 con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.05.2020.

Il PdS individua nel raggruppamento delle attività di ricerca dipartimentali per Reti di Ricerca una delle strategie in grado di incrementare l'impatto dei risultati dei propri docenti nel quadro della ricerca nazionale e internazionale e incoraggia inoltre la creazione di specifici percorsi di studio per gli studenti che siano congruenti con le aree di specializzazione della comunità di docenti DSU e con le ricerche in atto. Alle Reti di Ricerca e ai progetti in corso è dedicato uno spazio Web dipartimentale dove viene dato risalto alle pubblicazioni e ai progetti in corso, anche nella prospettiva di attrarre futuri docenti e ricercatori di talento, favorire le collaborazioni con enti e istituzioni e potenziare il ruolo del Dipartimento stesso rimarcandone le eccellenze nella ricerca.

Vengono inoltre coltivate nuove strategie di ricerca ai fini di un maggiore impatto, evidenziandosi la possibilità, con il successivo PdS, di valorizzare le collaborazioni già esistenti e le affiliazioni dei docenti a Centri e Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali con la finalità di metterle a sistema.

In riferimento agli obiettivi prefissati dal PdS l'analisi riportata nella relazione dell'anno 2020 aveva rilevato tali margini di progresso:

1.1 Il Dipartimento di Studi Umanistici che, per la natura delle discipline professate al suo interno, con difficoltà può attingere a finanziamenti derivanti dal tessuto imprenditoriale del contesto geografico in cui è inserito, può incrementare tuttavia l'acquisizione di fondi di ricerca da fonti di finanziamento esterne all'Ateneo prevalentemente:

1) intensificando la partecipazione dei propri docenti a bandi competitivi nazionali ed europei;

2) incrementando il rapporto con enti territoriali interessati ad attingere alle competenze specialistiche dei propri docenti (ad esempio attraverso il conto terzi per scavi archeologici commissionati da enti territoriali).

1.2 Il Dipartimento di Studi Umanistici intende incrementare il grado di interdisciplinarietà della ricerca attraverso:

1) attivazione delle Reti di ricerca, come detto sopra;

2) il coinvolgimento attivo dei propri docenti nei team dell'iniziativa di Ateneo *Research for global challenges*;

3) favorendo la progettazione di ricerche in collaborazione, a partire da quelle con i colleghi di altre aree o con altri Dipartimenti di Ca' Foscari.

1.3 Il Dipartimento di Studi Umanistici intende divenire sempre più attrattivo per studiosi vincitori di bandi ERC e MSC. A tal scopo si propone di:

1) incentivare la partecipazione dei membri del dipartimento alla presentazione di proposte progettuali;

2) avviare una procedura di bandi che pubblicizzino a livello internazionale i Settori scientifico-disciplinari per i quali i vincitori di Marie Curie Global Fellowships potranno accedere a una potenziale reclutabilità (tenure-track).

1.5 Il Dipartimento di Studi Umanistici, che vanta una intensa produzione scientifica dei propri docenti, valutata di eccellenza secondo la VQR 2011-2014, intende introdurre adeguati strumenti di monitoraggio rispetto ai differenti settori della ricerca:

1) attivando meccanismi di premialità dipartimentale per una ricerca d'impatto (fino a tutto il 2019) e inoltre per incentivare i propri membri a una produzione in inglese e sempre più orientata all'open access e ospitata in collane e riviste di eccellenza, valorizzando anche la produzione multilinguistica diversa dall'inglese;

2) aumentando ogni anno il fondo dipartimentale destinato alla ricerca e da distribuire con l'ADIR;

3) promuovendo il monitoraggio costante della produzione scientifica dei neoassunti e dei neopromossi.

3.1 Il Dipartimento di Studi Umanistici intende aprire il reclutamento a docenti stranieri e attirare talenti internazionali attraverso:

1) il ricorso a call internazionali per il reclutamento dei profili scientifico-disciplinari di frontiera;

2) attrarre vincitori ERC attraverso la proposta di allocazione del grant presso il Dipartimento

3.4 Il Dipartimento di Studi Umanistici si prefigge l'obiettivo di incrementare il livello di internazionalizzazione della propria offerta formativa:

1) aumentando il numero di Partenariati strategici internazionali attraverso accordi di double degree soprattutto per le proprie lauree magistrali;

2) trasformando uno dei due dottorati di ricerca che ha sede amministrativa nel Dipartimento, quello in Italianistica, in dottorato internazionale tramite una convenzione con l'Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt (Austria);

3) avendo attivato un corso di laurea magistrale in inglese all'interno delle tematiche della Digital and Public Humanities.

Azioni intraprese:

1. Attivazione di incentivi dipartimentali per la Qualità e l'impatto della Ricerca, con l'obiettivo di premiare i docenti che più si sono distinti in questo ambito nell'anno solare precedente a quello di assegnazione;
2. Aumento del budget globale annuale destinato alla ricerca tramite l'ADIR;
3. Assegnazione di un incentivo dipartimentale per scavi archeologici, che si somma al finanziamento annuale da parte dell'Ateneo a valere sul Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione;
4. Selezione dei Settori scientifico disciplinari di interesse (fino al 2019) per il Dipartimento in previsione di possibili reclutamenti di vincitori di Marie Curie Global Fellowships (tenure track) e attivazioni di bandi mirati (*call for expressions of interest*) da pubblicare sul sito di Ateneo;
5. Attivazione di una commissione per il monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti e neopromossi (fino al 2019);
6. Attivazione di un fondo di finanziamento per le Riviste e pubblicazioni di dipartimento che attivino il riconoscimento in classe A, Scopus e Web of Science;

7. Azione di monitoraggio dei *double degree* esistenti e di attivazione di nuovi affidata al comitato internazionalizzazione
8. Azione di monitoraggio e selezione dei prodotti scientifici dei docenti del Dipartimento ai fini della Valutazione della Ricerca (VQR) 2015-2019

Il successo delle azioni intraprese si può misurare, in relazione al 2020, con il raggiungimento degli obiettivi rimodulati secondo i seguenti traguardi nel biennio 2019-2020.

Rif. n. obiettivo PdS DSU 19-20	**Descrizione**	**Baseline**	**Target 2019-20**	**Risultato raggiunto nel 2019-2020**
1.1 Totale dei fondi di ricerca	Acquisizione di fondi di ricerca da fonti di finanziamento esterne all'Ateneo	1,8 milioni di euro media nel triennio	+ 3 milioni di euro (inclusa quota di 1,5 milioni da Progetto di Eccellenza)	+ 5,25 milioni di euro di media nel biennio (inclusa quota annua di 1,5 milioni da Progetto di Eccellenza)
1.2 Grado di interdisciplinarità della ricerca	Numero di docenti DSU attivamente coinvolti nei team dell'iniziativa di Ateneo *Research for global challenges*	23% dei docenti	+ 10%	44% dei docenti
1.3 Numero di ERC e MSC	Numero di grant ERC e MSC in gestione al DSU	1 ERC 7 MSC	+1 ERC +1 MSC	+ 2 ERC (Gentilcore, Tribulato) + 8 MSC
1.5 Produzione complessiva di ricerca	Produzione scientifica presente in WOS, SCOPUS e ARCA	15 WOS; 16 SCOPUS; 318 pubblicazioni registrate in ARCA	+10%	29 WOS; 45 SCOPUS; 345 pubblicazioni registrate in ARCA (dati relativi all'anno 2020)
3.1 Numero di docenti internazionali		1	+1	+ 3 (Gentilcore, Essler, Fischer)
3.4 Partenariati strategici internazionali		7	7	13

Per una complessiva valutazione della ricerca nel triennio e per gli sviluppi futuri della stessa si rileva che nel 2017 il Dipartimento di Studi Umanistici ha vinto il finanziamento per i Progetti di Eccellenza e che, quindi negli obiettivi previsti dal Piano di Sviluppo 2019-2020 sono stati ricompresi quelli inclusi nel Progetto di Eccellenza (http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza), ratificato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 21.09.2017 e modificato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.03.2018.

Il progetto di eccellenza del DSU include alcuni obiettivi trasversali alla Didattica e alla Ricerca tesi allo sviluppo di una strategia pluriennale inerente all'introduzione delle nuove tecnologie in campo umanistico, le Digital e Public Humanities. Il progetto si sta sviluppando concretamente attraverso la creazione del Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH) e l'attuazione di una serie di azioni mirate ad ottenere un forte impatto.

Gli obiettivi che ci si era prefissati per l'anno 2020 sono stati in larga parte conseguiti:

- Organizzazione di una molteplicità di attività di divulgazione scientifica aperte al pubblico, come workshop, seminari, presentazioni o altri eventi, in genere in lingua inglese, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere. In particolare, da gennaio a dicembre 2020 il ciclo dei Seminar in Digital and Public Humanities ha compreso 15 appuntamenti con altrettanti relatori italiani e internazionali. A partire da marzo i seminari si sono svolti online a causa dell'emergenza sanitaria. I video di tutti i seminari sono stati pubblicati sul canale YouTube del Centro.

- Pubblicazione dei primi due fascicoli della rivista del Centro: magazén-International Journal for Digital and Public Humanities, pubblicata in Open Access da Edizioni Ca' Foscari (https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/magazen/info). La rivista prevede un double blind peer-review, è pubblicata in inglese e italiano, e include contributi di molti specialisti internazionali del settore.

- Organizzazione della prima Summer School in Digital Public Humanities, originariamente prevista in presenza e poi spostata online, svoltasi dal 6 al 10 luglio 2020 (https://vedph.github.io/summercamp/). L'attività ha compreso 4 strand paralleli (Digital Textual Scholarship, Digital and Public History, Digital and Public Art, Digital Archaeology and its Public), con relatori e studenti internazionali, e si è svolta interamente in lingua inglese. I video di tutte le lezioni e molte delle slides sono state pubblicate online e sono tuttora disponibili.

- Attraverso il meccanismo della premialità, nel corso del 2020 il progetto di eccellenza ha finanziato 14 progetti nel campo delle Digital and Public Humanities presentati da docenti del DSU: Francesca Rohr (Roma al femminile), Martina Venuti (Wiki-MQDQ), Luca Mondin (Pede certo), Stefania de Vido (AXON), Alessandra Gilibert (Mappa archeologica 3D di Karmir Sar, Armenia), Claudia Antonetti (Venice Squeeze Project), Sauro Gelichi (Numbers&Culture), Paolo Eleuteri (Nuova Biblioteca Manoscritta), Paolo Mastandrea (Marginalia Semantica), Lorenzo Calvelli e Luigi Sperti (DigiLand. The Stones of Venice), Alessandro Casellato (Archivio per le fonti orali), Diego Mantoan e Stefania Portinari (Epistolario del Museo Rimoldi), Daniela Cottica (Aquileia porto romano), e Diego Calaon e Daniela Cottica (Storie di lagune. Storie di Persone).

Il progetto di eccellenza concorre in misura rilevante al raggiungimento degli obiettivi 1.1 e 3.1 del PdS dipartimentale per il 2020.

Nel periodo 2018-2020 il Dipartimento si è trovato a gestire un numero molto rilevante di progetti, di carattere internazionale, nazionale e di Ateneo, a conferma di un trend in continua crescita negli ultimi anni. Questi progetti hanno avuto un impatto considerevole sulle attività di ricerca del Dipartimento, grazie al reclutamento di nuovi docenti e ricercatori, l'attivazione di assegni di ricerca, le pubblicazioni prodotte, l'organizzazione di eventi (convegni, seminari, ecc.), spesso di respiro internazionale.

Tra i progetti gestiti si possono enumerare: 2 H2020-ERC, 17 H2020-Marie Skłodowska Curie Individual Fellowships, 2 H2020-Future and Emerging Technologies, 1 H2020-Societal Challenges, 2 Interreg Italia-Croazia, 1 Interreg Italia-Slovenia, 1 Erasmus Plus, 7 PRIN, 4 Assegni FSE, 15 finanziamenti per gli scavi archeologici in Paesi esteri del Ministero Affari Esteri (MAE), oltre 10 finanziamenti a valere su fondi della Regione Veneto, 9 Progetti di Ateneo, 4 SPIN, 32 progetti finanziati dal Fondo di Ateneo per Scavi archeologici.

Dettaglio progetti europei gestiti dal DSU nel periodo 2018-2020

Finanziamento	Docente responsabile/Fellow	Titolo progetto	Decorrenza	Scadenza	Mesi/periodo su totale	Budget complessivo
ERC	MONTEFUSCO Antonio	Bilingualism in Florentine and Tuscan Works (ca. 1260 - ca. 1416) - acronimo BIFLOW	01/10/2015	30/06/2021	36 (69)	€ 1.380.625,00
ERASMUS + (key Action2 - Strategic Partnerships)	CARPINATO Caterina	ArchaeoSchool for the Future: a sustainability approach	01/09/2015	31/08/2018	8 (36)	€ 29.000,00
Marie Skłodowska Curie IF-2014-GF	CICILIOT Valentina	The Catholic Charismatic Renewal (CCR): an Historical Analysis Between US and Europe	01/09/2016	31/08/2019	20 (36)	€ 262.269,00
Marie Skłodowska Curie IF-2015-EF	PRODI Enrico	Ancient scholarship on archaic Greek iambic poetry	01/10/2016	30/09/2018	9 (24)	€ 168.277,20

Marie Skłodowska Curie IF-2015-EF	ATHANASOPOULOS Panagiotis	Thomas Aquinas' Summa Theologiae Ia IIae translated by Demetrius Cydones and Bessarion's incomplete Compendium of the translation – A Critical Editio Princeps	01/10/2016	30/09/2018	9 (24)	€ 168.277,20
Future and Emerging Technologies FET	LEVIS SULLAM Simon	Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces - ODYCCEUS	01/01/2017	30/06/2021	36 (54)	€ 189.838,00
Marie Skłodowska Curie IF-2015-EF	GILIBERT Alessandra	Civic community and public space in the Ancient Near East. The case of Hittite Anatolia at the end of the Late Bronze Age (14th-13th centuries BCE)	11/01/2017	10/01/2019	12 (24)	€ 180.277,20
H2020-MSCA-IF-2016 European Fellowship	DASKAS Beatrice	The Church of the Holy Apostles at Constantinople: the Myth and its Reception across the Centuries	05/06/2017	04/06/2019	17 (24)	€ 180.277,20
H2020-MSCA-IF-2016 Global Fellowship	ACCIARINO Damiano	Atlas of Renaissance Antiquarinism	01/08/2017	31/07/2020	29 (36)	€ 229.761,00
H2020-MSCA-IF-2017 European Fellowship	COWARD Thomas	ILLR - Intellectual Life and Learning on Rhodes (168BC-AD44)	01/09/2018	31/08/2020	24 (24)	€ 168.277,20

H2020-MSCA-IF-2017 European Fellowship	ZNOROVSZKY Andrea-Bianka	MARIA - Marian Apocryphal Representations in Art: From Hagiographic Collections to Church Space and Liturgy in Fourteenth-to-Sixteenth-Century France	01/09/2018	31/08/2020	24 (24)	€ 168.277,20
INTERREG V A Italy – Croatia CBC	BELTRAME Carlo	Protection, promotion and valorisation of the North Adriatic maritime heritage" (acronimo "ARCA ADRIATICA")	01/01/2019	31/12/2021	24 (36)	€ 175.569,50
INTERREG V A Italy – Croatia CBC	BELTRAME Carlo	Underwater Museum. The improvement of maritime landscapes as a source of development" (acronimo "UNDERWATER MUSE")	01/01/2019	30/06/2022	24 (42)	€ 277.432,00
INTERREG Italia-Slovenia	PEZZOLO Luciano	MERLIN_CV Multisensorial experiences of castle and villas in green transborder region	01/01/2019	31/08/2022	24 (44)	€ 313.200,00
H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018	TONGHINI Cristina	NETCHER NETwork and digital platform for Cultural Heritage Enhancing and Rebuilding	01/01/2019	31/03/2021	(24) 27	€ 140.000,00
H2020-FETFLAG-2018-01	RAINES Dorit	TIME MACHINE: BIG DATA OF THE PAST FOR THE FUTURE OF EUROPE	01/03/2019	29/02/2020	12 (12)	€ 44.102,00

H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	LOMBARDO Luca	VERTEXCULT - Vernacular Textual Cultures in Dante's Tuscany: Education and Literary Practices in Context (ca. 1250 - ca. 1321)	01/09/2019	30/11/2022	28 (39)	€ 255.768,00
H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	FAVARETTO Matteo	InProV - An inventory of the prosimetra in vulgar tongue in the early centuries of Italian Literature (1250-1500)	02/09/2019	01/09/2022	16 (36)	€ 251.002,56
H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	BACCHIN Elena	Political prisoners: a transnational question in 19th century Italy	01/10/2019	30/09/2022	15 (36)	€ 251.002,56
H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	MINUZZI Sabrina	MAT-MED Materia Medica in Transit. The Transforming Knowledge of Healing Plants	01/10/2019	30/09/2022	15 (36)	€ 251.002,56
H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	BENUSSI Matteo	MeMuRu - Places of Remembrance in Muslim Russia: Islamic Heritage and Moral Landscapes	01/10/2019	30/09/2022	15 (36)	€ 251.002,56
H2020-MSCA-IF-2018 Global Fellowship	ZANGARI Mattia	WoMent - Mad for Him'. Women, Religion and Mental Illness in the Late Middle Ages and in the Early Modern Age	01/10/2019	30/09/2022	15 (36)	€ 237.768,00
H2020-ERC Advanced Grants 2018	GENTILCORE David	The Water Cultures of Italy, 1500-1900	01/10/2019	30/09/2024	15 (60)	€ 2.362.883,48

H2020-MSCA-IF-2019 European Fellowship	PUDDU Mauro	IDENTIS - Identity-scapes of Sardinia: productivity, burials, and social relationships of AD 100-600 west-central Sardinia	01/09/2020	31/08/2023	4 (36)	€ 257.209,92
H2020-MSCA-IF-2019 Global Fellowship	BESSI Benedetta	MapAeg - Mapping the Aegean: Cristoforo Buondelmonti's Liber insularum (15th century) and the Origins of Classical Archaeology	01/09/2020	31/08/2023	4 (36)	€ 269.002,56
H2020-MSCA-IF-2019 Global Fellowship	LODONE Michele	PROPEL - Prophecy, Public Sphere and Emotions in Late Medieval and Renaissance Tuscany: From Dante to Savonarola	01/09/2020	31/08/2023	4 (36)	€ 251.002,56

<u>Obiettivi misurabili da raggiungere nel 2021</u>

Proposte:

Il DSU si propone di valorizzare a livello internazionale le specificità, la tradizione e l'eccellenza degli studi relativi al patrimonio culturale italiano (linguistico, letterario, storico, artistico, archeologico, etc.) nonché l'eccellenza negli studi condotti nel nostro Paese e in paesi terzi in aree non strettamente legate al patrimonio italiano, ma a una lunga tradizione di ricerche accademiche di altissimo livello scientifico.

In particolare, il Dipartimento - anche in riferimento al suo Piano di Sviluppo e in armonia con il Piano di Sviluppo di Ateneo, si propone di continuare a promuovere una ricerca d'impatto e dunque di consolidare e implementare gli obiettivi sui quali ha incentrato il suo proponimento, ovvero:

1. sostenendo attività internazionali e collaborazioni con studiosi e/o centri di ricerca nazionali e internazionali, in reti di ricerca, progetti in comune, iniziative di scambio di docenti e ricercatori;

2. allargando le reti di ricerca tramite pubblicazioni e svolgendo attività di terza missione;

3. incentivando la pubblicazione in sedi di edizione e riviste internazionali, anche creando un fondo per la traduzione dei testi in inglese;

4. incentivando pubblicazioni *open access* e forme innovative di ricerca, favorendo una disseminazione adeguata, sia specialistica, sia divulgativa, ampliando il prestigio delle Edizioni Ca' Foscari;

5. continuando a promuovere accordi internazionali per la mobilità di docenti e ricercatori;

6. promuovendo l'equa distribuzione della didattica e degli incarichi negli organi di Dipartimento, in quelli interdipartimentali e di Ateneo, in modo da permettere un'adeguata disponibilità di tempo per le attività di ricerca;

7. monitorando l'andamento dei progetti e la loro implementazione.

Attuali criticità:

1. Necessità di sostenere maggiormente le pubblicazioni in lingua inglese con appositi fondi di ricerca e un sistema più snello per l'utilizzo dei fondi a questo fine.

2. I settori non-bibliometrici necessitano di strumenti adeguati alla loro valutazione, affinché sia rispettata la loro specificità ma individuata anche la qualità (si veda in riferimento la riflessione del Piano di Sviluppo DSU, relativamente alla problematica dei settori non-bibliometrici e dell'inserimento delle pubblicazioni nei database bibliografici internazionali).

3. Il personale amministrativo di supporto alla ricerca è ancora ridotto, limitando l'appoggio nelle attività di identificazione dei bandi, di progettazione, di accompagnamento all'esecuzione (rendicontazione), di monitoraggio e verifica.

Formulazione di punti di miglioramento:

In considerazione della necessità di rendere più responsabilizzati i docenti e i ricercatori nella gestione dei propri fondi, si suggerisce di ipotizzare un prospetto semplificato di redistribuzione dell'Adir (peraltro già ampliato) che permetta un finanziamento più consistente e impiegabile in modo più libero per le attività di ricerca.

Al fine di favorire ulteriormente la creazione di reti e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione di nuovi progetti di ricerca internazionali e nazionali, saranno favorite le iniziative mirate alla valorizzazione degli esistenti Centri e Laboratori presenti in Dipartimento e ad eventuali altre aggregazioni, all'organizzazione di incontri, scambi e conferenze con colleghi di altri dipartimenti e atenei – nazionali e internazionali – dando ulteriore sostegno alle pubblicazioni edite in sede editoriale e partnership internazionale. Le attività di Terza missione inoltre costituiranno ulteriori opportunità per rafforzare collaborazioni di ricerca e partnership con enti e istituzioni sia locali che internazionali. Su entrambi i fronti della ricerca e della Terza Missione il Centro di Digital and Public Humanities ha già mostrato, nel breve periodo dalla sua inaugurazione, di essere in grado di sviluppare grandi potenzialità: sarà un volano

importante per il DSU se si riuscirà a coordinarne ancor meglio le iniziative con quelle dei singoli docenti, ma soprattutto con le Reti di ricerca dipartimentali.

Al fine di stimolare la partecipazione alla progettazione del Dipartimento e garantirne la trasparenza, è necessario dare precisa e sollecita visibilità alle proposte del Comitato per la ricerca, approfondirne la discussione nel Consiglio di Dipartimento e darne risalto tramite il web: a tal fine si propone la configurazione di una nuova e migliore pagina web dipartimentale per comunicare la ricerca del DSU e la valorizzazione del ruolo del Delegato del Direttore per la Comunicazione.

Il Dipartimento si propone infine di mantenere e favorire un ambiente di lavoro proficuo per la ricerca, assegnando adeguati spazi e arredi a docenti, ricercatori, assegnisti, razionalizzando l'uso degli spazi a disposizione.

PARTE II: Risorse umane e prodotti della Ricerca

Sezione A – Risorse umane

Sottosezione A.1 – Personale della Ricerca

DOCENTI

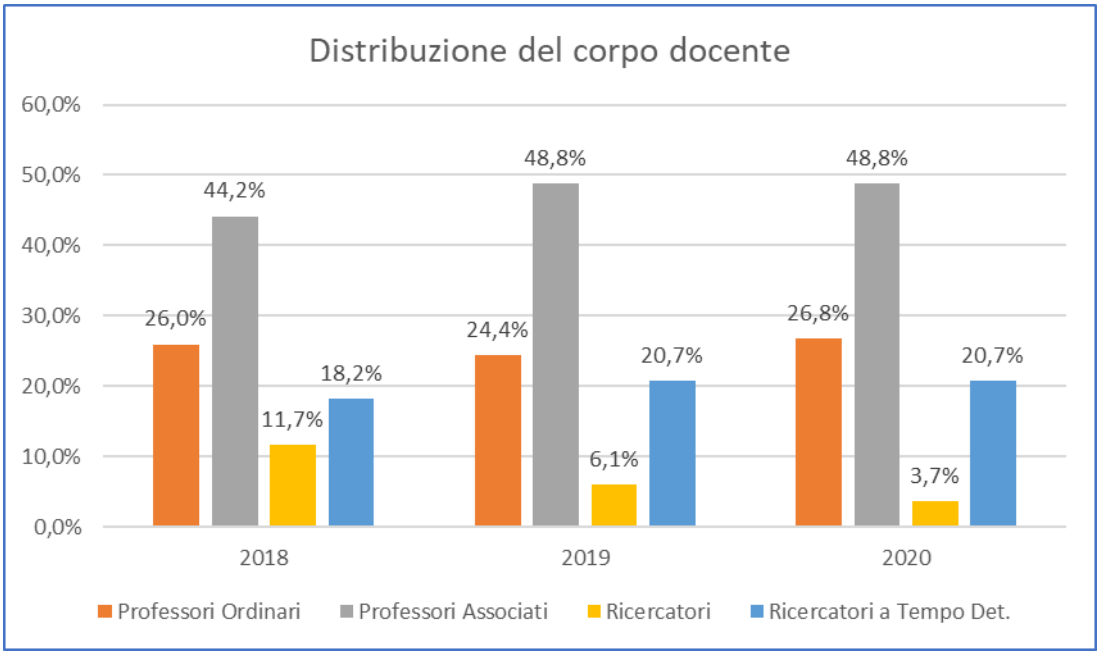
RUOLO	2018	2019	2020
Professori Ordinari	20	20	22
Professori Associati	34	40	40
Ricercatori	9	5	3
Ricercatori a Tempo Det.	14	17	17
TOTALE	**77**	**82**	**82**

Rilevati al 31 dicembre di ogni anno

ASSEGNISTI DI RICERCA E DOTTORANDI

RUOLO	2018	2019	2020
Assegnisti	16	22	24
Dottorandi	14	17	5

Sulla base dell'anno di attivazione dell'assegno/di avvio del ciclo di dottorato



DOCENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA CUN E SSD

AREA CUN	SSD	2018	2019	2020
08 - Ingegneria civile e architettura	ICAR/18 - Storia dell'Architettura	1	1	1
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-ANT/02 - Storia Greca	2	2	2
	L-ANT/03 - Storia Romana	3	3	3
	L-ANT/04 - Numismatica	1	1	1
	L-ANT/05 - Papirologia	-	1	1
	L-ANT/06 - Etruscologia e Antichita' Italiche	1	1	1
	L-ANT/07 - Archeologia Classica	2	2	2
	L-ANT/08 - Archeologia Cristiana e Medievale	1	1	2
	L-ANT/09 - Topografia Antica	1	1	1
	L-ANT/10 - Metodologie della Ricerca Archeologica	1	1	2
	L-ART/03 - Storia dell'Arte Contemporanea	2	3	2
	L-ART/04 - Museologia e Critica Artistica e del Restauro	1	2	1
	L-FIL-LET/01 - Civiltà Egee	1	1	1
	L-FIL-LET/02 - Lingua e Letteratura Greca	3	3	3
	L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura Latina	3	3	3
	L-FIL-LET/05 - Filologia Classica	1	1	1
	L-FIL-LET/07 - Civiltà Bizantina	2	2	2
	L-FIL-LET/08 - Letteratura Latina Medievale e Umanistica	1	2	2
	L-FIL-LET/09 - Filologia e Linguistica Romanza	1	1	1

	L-FIL-LET/10 - Letteratura Italiana	8	7	7
	L-FIL-LET/11 - Letteratura Italiana Contemporanea	4	3	1
	L-FIL-LET/12 - Linguistica Italiana	2	2	2
	L-FIL-LET/13 - Filologia della Letteratura Italiana	1	1	1
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature Comparate	1	1	1
	L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica	2	2	3
	L-LIN/13 - Letteratura Tedesca	-	1	1
	L-LIN/20 - Lingua e Letteratura Neogreca	1	1	1
	L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente Antico	1	1	1
	L-OR/02 - Egittologia e Civiltà Copta	1	1	1
	L-OR/03 – Assiriologia	1	1	1
	L-OR/05 - Archeologia e Storia Dell'Arte Del Vicino Oriente Antico	1	1	1
	L-OR/06 - Archeologia Fenicio-Punica	1	1	1
	L-OR/11 - Archeologia e Storia Dell'Arte Musulmana	1	1	1
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 - Discipline Demoetnoantropologiche	3	4	4
	M-GGR/01 – Geografia	1	1	1
	M-STO/01 - Storia Medievale	4	3	3
	M-STO/02 - Storia Moderna	3	4	5
	M-STO/04 - Storia Contemporanea	5	5	4
	M-STO/06 - Storia delle Religioni	1	1	1

	M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle Chiese	1	1	2
	M-STO/08 - Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia	2	2	2
	M-STO/09 – Paleografia	3	3	3
14 - Scienze politiche e sociali	SPS/03 - Storia delle Istituzioni Politiche	2	2	2
	TOTALE	**77**	**82**	**82**

Sezione B – Produzione scientifica (2018-2020)

Sottosezione B.1 – Prodotti della Ricerca

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA[2]

TIPOLOGIE ARCA	2018	2019	2020	TOTALE
Libri	25	12	18	55
Articoli in rivista	103	115	96	314
Articoli in volume	165	164	121	450
Proceedings	33	28	34	95
Curatele	26	27	14	67
Software e Banche dati	-	7	4	11
Altro	5	2	1	8
TOTALE	**357**	**355**	**288**	**1000**

INDICATORI GENERALI

	2018	2019	2020	TOTALE
Pubblicazioni censite in Scopus[3]	42	38	41	121
Articoli in riviste ANVUR di "Fascia A" [4]	59	71	61	191
Pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano	84	65	72	**221**
Pubblicazioni in inglese	64	49	57	**170**

[2] Fonte: Catalogo di Ateneo ARCA. Le pubblicazioni sono state conteggiate solo se provviste di codice ISBN/ISSN. Nel conteggio dei proceedings sono stati esclusi i poster e gli abstract. Rilevazione effettuata il: 29.09.2021

[3] Fonte: **Scopus**, "all document type".

[4] Fonte: **ARCA**. Le pubblicazioni in inglese e in lingua straniera diversa dall'inglese vengono estratte da ARCA, nei casi in cui il campo relativo alla lingua sia stato valorizzato. Il Dipartimento può decidere di considerare questo dato, in base alle specificità della propria ricerca e del grado di internazionalizzazione della produzione scientifica nei settori scientifici dei docenti afferenti.

ALTRI INDICATORI EVENTUALMENTE DEFINITI DAL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento ha richiesto all'Area Ricerca di Ateneo un'estrazione di dati più specifici riguardanti la produzione scientifica nel triennio 2018-2020, per far emergere tipologie di pubblicazioni non presenti nelle tabelle precedenti e che caratterizzano invece la ricerca svolta dai docenti del DSU.

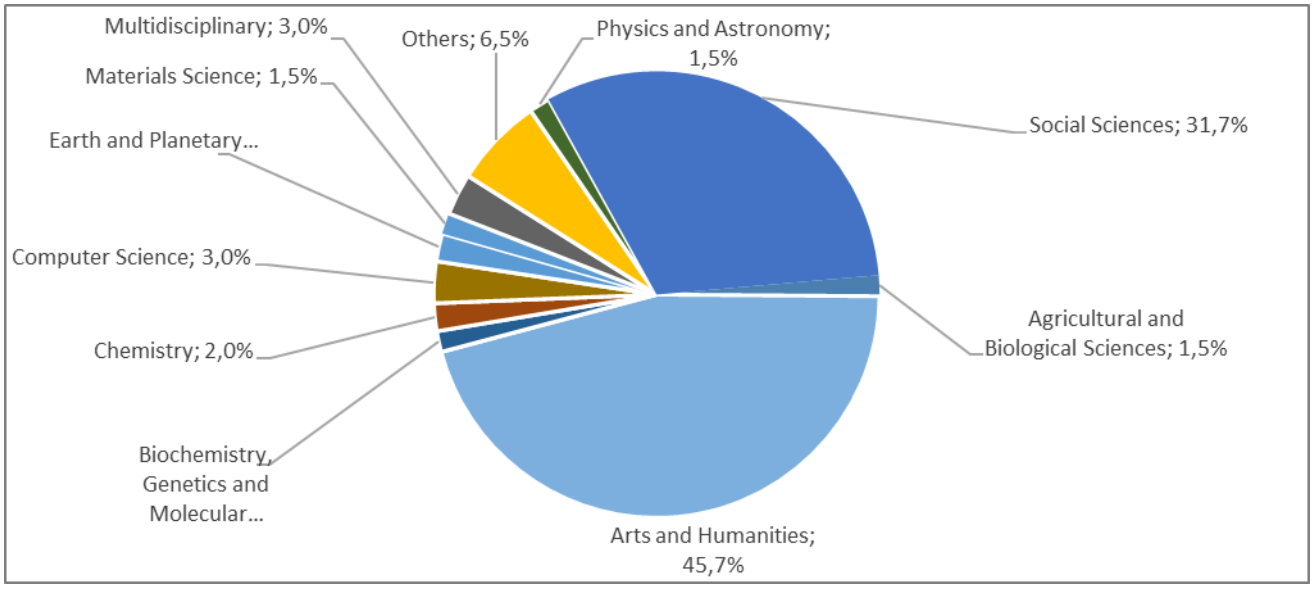
Tipologia	2018	2019	2020	Totale complessivo
1.01 Monografia o trattato scientifico	18	9	11	38
1.02 Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	6	2	3	11
1.03 Concordanza	1	0	0	1
1.06 Pubblicazione di fonti inedite	0	0	1	1
1.07 Commento scientifico	0	0	1	1
1.08 Traduzione di Libro	0	1	2	3
2.1 Articolo su rivista	101	114	95	310
2.3 Nota a sentenza	0	0	1	1
2.4 Scheda bibliografica	2	1	0	3
3.1 Articolo su libro	143	128	99	370
3.2 Prefazione/Postfazione	5	3	9	17
3.3 Breve introduzione	4	7	5	16
3.4 Voce in dizionario/enciclopedia	3	17	8	28
3.5 Traduzione in Volume	1	0	0	1

3.7 Schede di Catalogo, repertorio o corpus	9	9	0	18
4.1 Articolo in Atti di convegno	33	28	34	95
5.1 Curatela	26	27	14	67
7.03 Catalogo di Mostra	5	2	1	8
7.13 Banca dati	0	7	4	11
Totale complessivo	**357**	**355**	**288**	**1000**

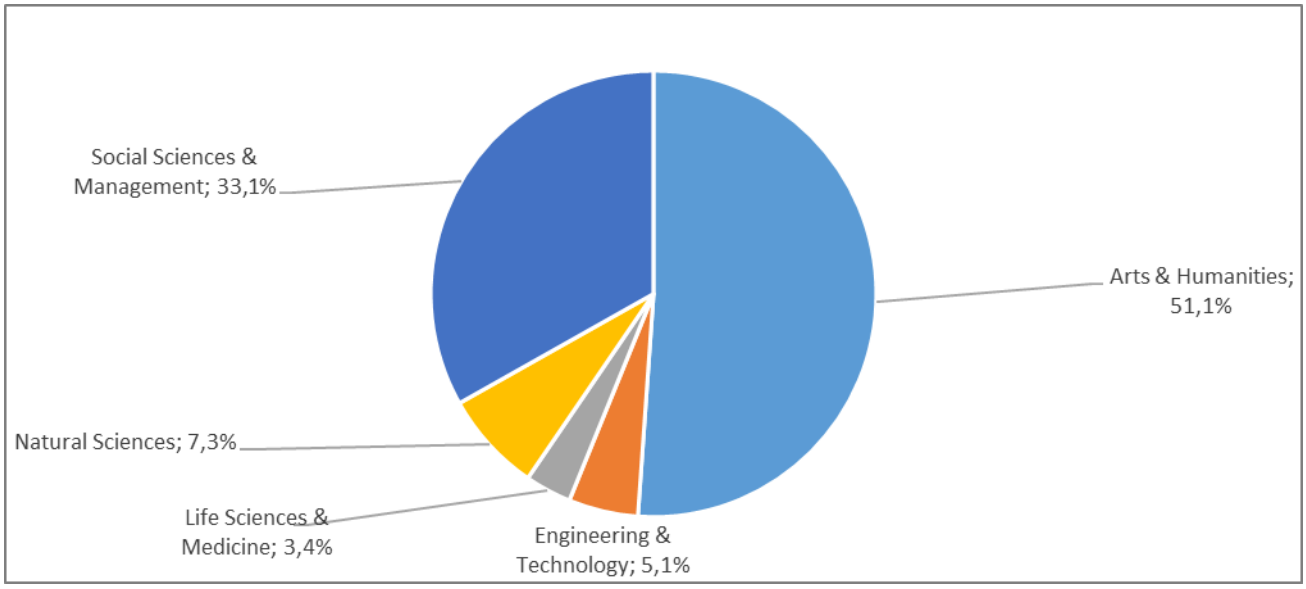
Sottosezione B.2 – Produzione scientifica complessiva per “Subject Area” e “Collaboration” di SciVal

SciVal – modulo “Overview”: All document type. Affiliazioni rilevate al 31.12.2020

Distribuzione delle Subject Category ASJC – triennio 2018-2020

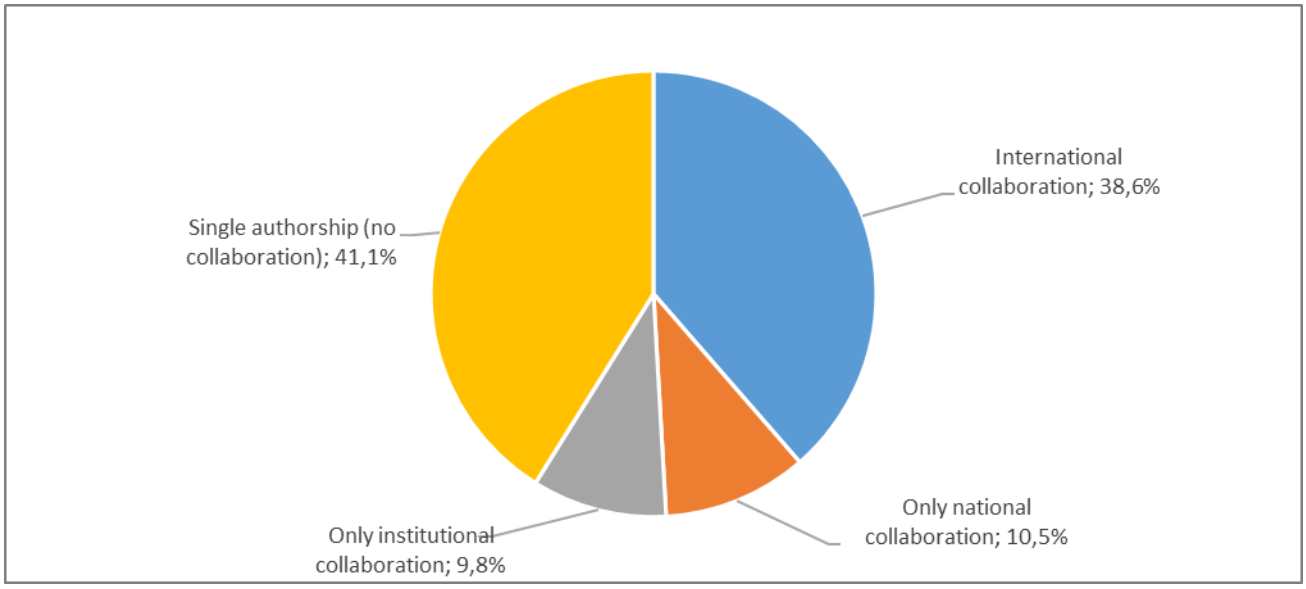


Distribuzione delle Subject Category QS – triennio 2018-2020



Produzione scientifica classificata sulla base del tipo di collaborazione

Tipologia di collaborazione	%	Prodotti 2018-2020	Totale citazioni	Citazioni per pubblicazione	Field-Weighted Citation Impact
Internazionale	29.8%	36	225	6.2	1.16
Nazionale	10.7%	13	30	2.3	1.22
Di Ateneo	7.4%	9	3	0.3	0.22
Autore singolo	52.1%	63	34	0.5	0.62



Sottosezione B.3 – Bibliometric analysis by Faculty role

SciVal – modulo "Benchmarking": Articles; Books; Book chapters; Conference papers; Reviews
[N.B.: la sezione verrà attivata per i dipartimenti che includono aree bibliometriche]

Affiliazioni rilevate al *31.12.2020*
Pubblicazioni del triennio 2018-2020

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI (2016-2018)	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	22	19	31	11	0.40	0.38	0.00	4.20	0.00	0.00
Professori Associati	40	31	38	84	2.20	0.97	2.60	24.20	21.20	5.90
Ricercatori	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-
Ricercatori a tempo det.	17	16	40	195	4.90	1.18	5.00	60.60	56.30	18.80
TOTALE	82	67	108	289	2.70	0.89	2.80	32.60	27.50	8.70

Affiliazioni rilevate al *31.12.2020*
Pubblicazioni del 2020

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	22	19	10	1	0.10	0.18	0.00	12.50	0.00	0.00

Professori Associati	40	31	11	2	0.20	0.23	0.00	20.00	10.00	0.00
Ricercatori	3	1	0	-	-	-	-	-	-	-
Ricercatori a tempo det.	17	16	15	45	3.00	0.86	6.70	53.30	53.30	13.30
TOTALE	82	67	36	48	1.30	0.48	2.80	33.30	25.70	5.70

Affiliazioni rilevate al *31.12.2019*
Pubblicazioni del 2019

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	20	17	8	2	0.30	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00
Professori Associati	40	31	13	32	2.50	1.09	7.70	18.20	18.20	0.00
Ricercatori	5	2	0	-	-	-	-	-	-	-
Ricercatori a tempo det.	17	16	5	11	2.20	0.74	0.00	66.70	66.70	33.30
TOTALE	82	66	26	45	1.70	0.70	3.80	22.20	21.10	5.30

Affiliazioni rilevate al *31.12.2018*
Pubblicazioni del 2018

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	20	16	15	9	0.60	0.81	0.00	0.00	0.00	0.00
Professori Associati	34	28	9	19	2.10	1.31	0.00	0.00	0.00	0.00

Ricercatori	9	5	2	10	5.00	1.40	0.00	100.00	100.00	0.00
Ricercatori a tempo det.	14	12	7	14	2.00	0.94	0.00	25.00	25.00	25.00
TOTALE	77	61	32	51	1.60	1.03	0.00	8.30	8.70	4.20

Sottosezione B.4 – Produzione scientifica dei docenti neo-assunti o promossi nel triennio 2018-2020

RICERCATORI NEO-ASSUNTI

RUOLO DI INGRESSO A CA' FOSCARI	Numero	Prodotti in ARCA[5]	Prodotti indicizzati in Scopus[6]	Articoli in riviste ANVUR di Fascia A
Professori Ordinari	1	5	1	1
Professori Associati	2	16	3	7
Ricercatori a tempo det.	14	146	39	35

RICERCATORI PROMOSSI

RUOLO ACQUISITO	Numero	Prodotti in ARCA	Prodotti indicizzati in Scopus[7]	Articoli in riviste ANVUR di Fascia A
Professori Ordinari	6	85	11	16
Professori Associati	16	188	16	27
Ricercatori a tempo det./Type B	3	22	1	4

[5] Fonte: Catalogo di Ateneo ARCA. Le pubblicazioni sono state conteggiate solo se provviste di codice ISBN/ISSN. Nel conteggio dei proceedings sono stati esclusi i poster e gli abstract. Rilevazione effettuata il: *29.09.2021*
[6] Fonte: **Scopus**.
[7] Fonte: **Scopus**.

RICERCATORI NEO-ASSUNTI E PROMOSSI – ANALISI BIBLIOMETRICA

SciVal – modulo "Benchmarking": Articles; Books; Book chapters; Conference papers; Reviews
[N.B.: la sezione verrà attivata per i dipartimenti che includono aree bibliometriche]

Ricercatori neo-assunti nel triennio 2018-2020
Pubblicazioni del triennio 2018-2020

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI (2016-2018)	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	1	1	1	0	0.00	0.00	0.00	100.00	0.00	0.00
Professori Associati	2	2	3	1	0.30	0.13	0.00	0.00	0.00	0.00
Ricercatori a tempo det.	14	14	39	195	5.00	1.21	5.10	62.50	58.10	19.40
TOTALE	17	17	43	196	4.60	1.11	4.70	60.00	52.90	17.60

Ricercatori promossi nel triennio 2018-2020
Pubblicazioni del triennio 2018-2020

Docenti	Totale	Presenti in Scopus	Numero di pubbl. In Scopus	Numero di citazioni	Media citazioni per pubbl.	FWCI (2016-2018)	Top 10 citation percentile (%)	Top 10 CiteScore (%)	Top 10 SJR (%)	Top 10 Snip (%)
Professori Ordinari	6	6	11	1	0.10	0.16	0.00	0.00	0.00	0.00

Professori Associati	15	11	16	54	3.40	0.92	6.30	53.80	46.20	15.40
Ricercatori a tempo det. “Tipo B”	3	2	1	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Sottosezione B.5 - Ricercatori inattivi[8]

RICERCATORI PRIVI DI PUBBLICAZIONI NEL TRIENNIO 2018-2020

Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo det.
0	1	0	0

RICERCATORI PRIVI DI PUBBLICAZIONI NEO-ASSUNTI/PROMOSSI NEL TRIENNIO 2018-2020

Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo det.
0	0	0	0

COMMENTI RELATIVI AD EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE NELLA SEZIONE B

Nel triennio in esame, per quanto riguarda la Total Scientific Production, il DSU continua a mantenere un elevato livello di produttività: il numero complessivo di prodotti è infatti pari a 989, in significativo aumento rispetto agli 919 del triennio 2017-19 (come si evince dai dati del "2020 Annual Research Report"), anche tenuto conto dell'aumento del personale docente nel triennio (rimasto però numericamente immutato tra 2019 e 2020): la media dei prodotti annui per unità è infatti cresciuta da 3,9 a 4,1.

Nel totale del triennio sono aumentate quasi tutte le principali tipologie di prodotti (libri da 49 a 55; articoli in rivista da 247 a 314; articoli in volume da 439 a 450), con lievi flessioni soltanto per la tipologia Conference proceedings (da 102 a 95) e soprattutto Curatele (da 82 a 67): il fatto del resto è forse interpretabile anche alla luce della situazione sanitaria degli ultimi due anni che ha rallentato alcune iniziative, soprattutto di natura convegnistica, con conseguente ritardo o soppressione di alcune pubblicazioni collettive (oltre ad aver comportato l'inagibilità e la chiusura di archivi, biblioteche, ecc). Rispetto alla scorsa relazione, inoltre, il report registra per la prima volta anche la categoria Software e Banche dati, che, censendo un totale di 11 prodotti, si rivela utile per intercettare alcune linee della ricerca svolta presso il DSU, in particolare negli ultimi due anni.

Più nel dettaglio, come lo scorso anno dall'osservazione della produzione dell'ultimo triennio si nota una flessione progressiva del totale dei prodotti (da 357 del 2018 a 284 del 2020), malgrado l'aumento del personale. Il dato, tuttavia, non deve trarre in inganno, in quanto più ci sia avvicina alla data attuale più i

[8] Ricercatori che non hanno all'attivo pubblicazioni edite nel triennio 2018-2020 (fonte: Catalogo ARCA)

numeri paiono suscettibili di modifiche, in quanto ancora soggetti ad aggiustamenti per l'inserimento tardivo nel catalogo di Ateneo ARCA di alcuni prodotti: a riprova si osservi che il numero totale delle pubblicazioni del 2019, che nella scorsa relazione veniva indicato come dato critico (281), a oggi, con i nuovi dati aggiornati, è salito a ben 348.

Naturalmente la stessa considerazione vale per i lievi peggioramenti di alcune categorie di prodotti, come i libri (da 25 del 2018 a 18 del 2020, comunque già in aumento rispetto ai 12 del 2019) e soprattutto gli articoli in volume (da 165 a 121) e le curatele (da 26 a 14); sostanzialmente stabili invece le categorie Articoli in rivista e Proceedings.

Netto è invece l'incremento del numero delle pubblicazioni in Scopus (da 77 del precedente triennio a 121) e degli articoli in riviste di classe A (da 137 a 191). In particolare, il dato relativo alle pubblicazioni in Scopus è certo significativo, pur restando numericamente limitato in termini assoluti (ma, come già osservato nella precedente relazione, il dato va considerato nel quadro di una limitata presenza di riviste indicizzate in campi come la filologia e gli studi classici, discipline particolarmente rilevanti nel Dipartimento, senza dimenticare che più in generale nel DSU la componente bibliometrica è assai limitata).

Il dato sulle pubblicazioni in inglese, che nel triennio precedente rilevava una lieve flessione sia nel numero complessivo, sia in quello relativo all'anno corrente, è nuovamente in aumento: si riscontra infatti il passaggio da 164 a 170 sul triennio. Il risultato, si sottolinea, è frutto sia dell'incremento sull'anno 2020 (57 contro i 49 dell'anno precedente), ma anche dell'inserimento tardivo in ARCA delle pubblicazioni (almeno 8 quelle aggiuntive rispetto a quanto registrato nella relazione precedente): a ulteriore dimostrazione di una certa aleatorietà delle rilevazioni realizzate annualmente.

In questo senso, va salutato positivamente l'aumento complessivo della produzione, ma non va assolutizzato né considerato definitivo; il DSU si prefigge di consolidare gli impegni rispetto all'aumento della comunicazione in inglese intrapresi con le iniziative promosse durante il 2020 e riguardanti l'aumento di visibilità con aiuti alla traduzione e incentivi alle pubblicazioni in sedi adatte e di maggiore impatto.

Come ulteriore dato su cui riflettere, emerge la scarsa produzione scientifica presentata a più mani, tanto meno con autori stranieri, inibita forse anche dai criteri valutativi nazionali e dell'Ateneo che favoriscono i lavori individuali anche in settori dove quelli in collaborazione sono ormai la norma.

Andrà sottolineato, quale elemento comprovante la qualità della ricerca del DSU in Ateneo, che nel triennio 2018-2020, i ricercatori del DSU si dimostrano presenti nei premi di Ateneo alla ricerca: Carlo Beltrame e Cristiano Lorenzi nel 2018, a cui si affianca Luca Rossetto che è risultato vincitore del prestigioso Premio Brunacci per la storia veneta 2020.

Come nella precedente relazione, si è proceduto alla verifica delle pubblicazioni in lingue diverse dall'inglese (in particolare francese, tedesco e spagnolo), che, per alcuni settori di ricerca, sono particolarmente significative per quello che riguarda l'impatto internazionale (per le filologie e per alcuni settori di storia, spesso superiore all'inglese).

Questa attenzione alla produzione scientifica in un quadro multilingue rispecchia alcune tendenze recenti della comunicazione in Europa (nella quale si pone sempre più attenzione anche alla varietà linguistica), e rispecchia anche la modificazione del DSU, che ha recentemente reclutato personale docente impegnato nella ricerca e nell'insegnamento di lingue straniere (tedesco e francese). Rispetto alla relazione precedente,

si segnala che, nonostante un calo sull'anno 2020 (da 13 a 5), la produzione in francese resta significativa (con 27 prodotti), e si consolida anche l'uso delle altre lingue europee della ricerca, tedesco e spagnolo:

LINGUA/ANNO	**2018**	**2019**	**2020**	**TOTALE**
Francese	12	13	5	27
Tedesco	2	2	2	6
Spagnolo	2	1	3	6
Greco	2	0	3	2
TOTALE	**18**	**16**	**13**	**41**

PARTE III: Risorse, incentivi e azioni

Nelle sezioni e nei quadri della Parte III il Dipartimento specifica quante risorse proprie sono state dedicate alla ricerca, con quali criteri sono state distribuite, che risultati sono stati ottenuti nell'anno di riferimento della relazione.

Sezione A – Fondi dipartimentali per la ricerca scientifica

Linee guida per la compilazione
Indicare come sono distribuite le risorse dipartimentali per la ricerca (ad esempio mettendo un link al regolamento ADIR), quali sono stati i risultati delle assegnazioni e i criteri di valutazione degli stessi nell'anno di riferimento della relazione.

Assegnazione risorse dipartimentali (ADIR)

Il DSU, come richiesto dall'art. 5 del Regolamento, ha destinato le assegnazioni individuali (ADIR) al finanziamento delle seguenti attività di ricerca: cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali; cofinanziamento di assegni di ricerca; cofinanziamento di borse di dottorato; pubblicazioni di carattere scientifico nelle modalità previste dalla Delibera del Senato Accademico n. 13 del 28/01/2015 e successive modifiche e integrazioni; organizzazione di convegni e seminari; iscrizioni a convegni; missioni scientifiche; costi relativi all'acquisto di attrezzature di ricerca; iscrizione a società scientifiche; proof-reading; submission fee; revisioni linguistiche; spese connesse all'elaborazione di nuove proposte progettuali (partecipazione a incontri, spese di personale, proof reading, ecc.). Ha, inoltre, ottemperato all'obbligo di utilizzare i fondi assegnati entro la scadenza del 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione, al termine del quale l'eventuale residuo costituisce economia di spesa e rientra nella piena disponibilità del Dipartimento medesimo.

Facendo seguito al regolamento di Ateneo per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione (ADiR), i criteri e l'assegnazione delle risorse sono definiti dal Comitato per la Ricerca ed approvati con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Nell'anno 2020 la valutazione è stata effettuata dal Comitato per la Ricerca nella riunione del 19 ottobre e le assegnazioni sono state deliberate dal Consiglio del Dipartimento del 10 novembre, per uno stanziamento complessivo di € 152.779,77, con un aumento di circa il 25% rispetto allo stanziamento dell'anno precedente (pari a € 115.000).

I criteri di valutazione delle pubblicazioni sono consultabili al seguente link:
https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSU/doc/AQ/Criteri_ADIR.pdf

Incentivo di Dipartimento per attività di scavo archeologico

Annualmente il Dipartimento assegna un budget aggiuntivo di supporto ai progetti di scavo proposti dai propri docenti di area archeologica rispetto al finanziamento annuale di € 150.000 da parte dell'Ateneo tramite il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione. Per l'anno 2020, come negli anni precedenti, tale budget dedicato è ammontato a € 14.000 ed è stato ripartito con delibera del Consiglio di

Dipartimento del 21/01/2020 in misura uguale tra i 12 progetti presentati, sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Ricerca.

La maggior parte delle proposte, che prevedono tutte attività di ricerca sul campo (scavi, sondaggi, ricognizioni di superficie, rilievo e restauri), hanno riguardano progetti già da tempo attivi e di respiro pluriennale, che hanno prodotto nel corso degli ultimi anni risultati rilevanti sia del punto di vista scientifico che da quello didattico e da quello della comunicazione presso il pubblico non specialistico. Una sintesi dei progetti attivi è presente nel portale "Archeologia a Ca' Foscari - CeSAV - vetrina dei siti/luoghi della ricerca archeologica" (https://www.unive.it/pag/32776/) riorganizzato a cura del CeSAV (Centro Studi Archeologia Venezia), attivo dal 2019 presso il Dipartimento di Studi Umanistici, che si propone di promuovere, coordinare e incentivare le ricerche e gli studi di archeologia cafoscarina.

Come negli anni precedenti, sono state finanziate numerose missioni archeologiche all'estero (7), operanti su un orizzonte cronologico che si estende dalla preistoria all'archeologia post-medievale, prevalentemente nei paesi del Mediterraneo Orientale e del Vicino Oriente (Grecia, Sudan, Armenia, Iraq e Georgia).

Per quanto riguarda le iniziative di ambito nazionale, che operano su un arco cronologico che si estende dalla protostoria al Medio Evo, spiccano tra esse numerosi progetti focalizzati sull'area del Triveneto (Torcello, Altino, Jesolo, Padova, Aquileia, Grado, San Basilio di Ariano) e su quelle limitrofe (Comacchio), con ricadute importanti sul territorio, anche a livello di collaborazione con le soprintendenze e gli enti locali (anche nella forma di cofinanziamenti di entità significativa) e sulla didattica.

Co-finanziamento assegni di ricerca Marie Curie Plus One

Il Dipartimento di Studi Umanistici concorre a co-finanziare, per una quota pari al 2,5% (a copertura dei costi di ricerca legati all'attività di ricerca), l'importo annuale dell'assegno di ricerca per i Marie Curie Fellow che abbiano concluso il proprio progetto di ricerca finanziato dalla REA e superato la procedura selettiva prevista dal bando annuale di Ateneo Marie Curie Plus One, dopo aver ottenuto dal Consiglio di Dipartimento una valutazione positiva sulla relazione in merito alle attività e ai risultati del progetto Marie Curie.
Nel 2020 sono stati co-finanziati tre assegni Marie Curie Plus One, per un importo di € 7.258,80. Al termine dell'assegno i tre ricercatori hanno presentato una proposta progettuale ERC, indicando Ca' Foscari come host institution.
Il Dipartimento intende garantire tale sostegno anche per i candidati delle annualità a venire.

Laboratori

Il Dipartimento riserva un budget annuale, pari a € 3.000, anche alle spese di funzionamento dei propri laboratori, come quelli di Archeologia, Epigrafia e Numismatica.

Sezione B – Fondi dipartimentali destinati ad assegni e borse di ricerca

Linee guida per la compilazione
Indicare eventuali regolamenti/criteri dipartimentali di assegnazione delle risorse per assegni di ricerca e borse di ricerca. Fornire ad esempio il link al regolamento considerato, descrivere quali sono stati i risultati delle assegnazioni e i criteri di valutazione degli stessi nell'anno di riferimento della relazione.

Co-finanziamento di Assegni di ricerca

Il Dipartimento di Studi Umanistici concorre al finanziamento (per una quota massima del 50%) di Assegni di Ricerca attraverso due call annuali, una nei mesi di marzo/aprile e una nei mesi di ottobre/novembre.

Nelle due tornate annuali del 2020, sono stati cofinanziati assegni per i seguenti importi:

	Numero assegni	**Importo tot. co-finanziato**
1a tornata (marzo 2020)	5	€ 59.500
2a tornata (ottobre 2020)	3	€ 35.100
TOTALE	8	€ 94.600

Per la tornata di cofinanziamento di marzo il Comitato per la Ricerca ha definito la graduatoria sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- presenza di un contributo esterno per il cofinanziamento da parte del docente richiedente;
- cofinanziamenti ricevuti negli ultimi 3 anni;
- entità del cofinanziamento da parte del docente richiedente;
- eventuali altre risorse nella disponibilità del docente richiedente.

Per la tornata di cofinanziamento di ottobre i criteri di valutazione stabiliti dal Comitato per la Ricerca, nella sua nuova composizione a seguito del cambio di direzione del Dipartimento, hanno riguardato:

- Originalità della ricerca proposta
- Solidità e validità scientifica del progetto
- Innovatività
- Interdisciplinarietà
- Respiro internazionale
- Ampliamento degli orizzonti di ricerca in un determinato ambito scientifico
- Impatto sulle aree di ricerca di interesse del Dipartimento
- Entità del cofinanziamento richiesto
- Disponibilità di contributi esterni per il cofinanziamento e prestigio degli stessi
- Alternanza nei destinatari del cofinanziamento (rotazione sugli ultimi tre anni)
- Tempistica con cui i fondi messi a disposizione dai proponenti sono effettivamente accessibili.

Come si nota, il Comitato Ricerca ha ritenuto utile rivedere i criteri di assegnazione dei cofinanziamenti in un'ottica di maggiore articolazione. Nel 2020 si è verificato un incremento degli assegni cofinanziati e dell'importo totale del cofinanziamento. Una difficoltà che i docenti del DSU continuano a riscontrare è quella di raggiungere l'importo della quota di co-finanziamento quando essi non abbiano a disposizione fondi diversi

dall'ADiR: in sostanza, la quasi totalità degli assegni co-finanziati qui sotto elencati si è avvalsa di fondi di progetto (PRIN, FIRB, ERC, Interreg, H2020, SPIN, progetto di eccellenza ecc.), di fondi di Ateneo finalizzati (come il "Marie Curie+1") o di altra tipologia di fondi esterni. Rari ancora i fondi provenienti da conto terzi.

Molto positivo è il numero complessivo degli assegni di ricerca (23), perfettamente nella media con gli anni precedenti e che si distingue anche per l'alto numero, in crescita, di MSCA (5) e di ERC (2). Questo dato evidenzia come il DSU stia migliorando la sua performance come host institution di post-doc su finanziamento europeo, consolidando la sua posizione come uno dei dipartimenti più attrattivi dell'Ateneo. Da sottolineare inoltre la presenza di due assegni legati a progetti SPIN, che mettono in luce la qualità delle proposte progettuali anche a livello di Ateneo.

Buona è anche la rappresentanza dei SSD (17 su 52 complessivi presenti nel DSU), con 4 SSD che si distinguono per avere finanziato o co-finanziato più di due assegni (in due casi addirittura tre). Si distingue per il numero (7) di assegni attivati il settore concorsuale di Archeologia.

L'attivazione di 4 'short-term fellowships', in linea con la tendenza positiva del triennio precedente, La stabilizzazione del numero (4) delle 'short-term fellowships' rispetto agli anni precedenti contribuisce ad evidenziare l'impegno profuso dal DSU nell'attivazione di collaborazioni di ricerca di questo tipo.

Sottosezione B.1 – Assegni di ricerca attivati nel 2020

Assegnista	**SSD**	**Tematica di ricerca**	**Fonte del finanziamento**
BARBIANI Cristina	L-ANT/10	Applicazione di tecnologie digitali innovative per la narrazione (story telling) di aspetti del patrimonio etnografico e archeologico marittimo veneziano anche a fini museali (interpretation centers)	Progetto Interreg "ARCA ADRIATICA prof. Beltrame (€ 23.786,72)
BERGAMO Martina	L-ANT/07	Da Aquileia a Venezia. Porti, infrastrutture e strutture produttive tra Età Romane e Altomedioevo. Un approccio interdisciplinare all'interazione tra uomo, risorse e condizionamenti ambientali	Fondo Scavi 2019 prof. Calaon (€ 8.886,72), Fondo Scavi 2019 prof.ssa Cottica (€ 3.000,00), cofinanziamento DSU (€ 11.900,00)
BESSI Benedetta	L-FIL-LET/07	"Mapping the Aegean: Cristoforo Buondelmonti's Liber insularum (15th century) and the Origins of Classical Archaeology" - acronimo "MapAeg"	Progetto Marie Curie "MapAeg" (€ 216.802,56)
BLICKSTEIN Tamar Miriam	M-DEA/01	LANLOSS– "Landscapes of Loss: Mapping the Affective Experience of Deforestation Among Group in the South American Chaco"	Progetto Marie Curie "LANLOSS"(€ 136.673,28)

BRUNO Gaia	M-STO/02	Trascrizione ed edizione critica del manoscritto “Vari discorsi” di Giovanni Antonio Nigrone, Biblioteca Nazionale di Napoli, XII-G-59/XII-G-60	Progetto ERC “WATERCULTURES” prof. Gentilcore (€ 61.400)
CIANCIOSI Alessandra	L-ANT/08	Terra, pietra e legno: l'edilizia storica dell'insediamento lagunare di Jesolo	Progetto conto terzi Jesolo 2019 prof. Gelichi (€ 11.900), cofinanziamento DSU (€ 11.900,00)
CONTE Maria	L-FIL-LET/13	L’opera di Bartolomeo di san Concordio nel contesto toscano	Progetto ERC “BIFLOW” prof. Montefusco (€ 23.800)
CORRO' Elisa	L-ANT/08	Venice River Collection. Per un Digital Cultural Heritage parallelo alla nascita e alla crescita di una grande città	Fondi Dipartimento di eccellenza (€ 23.800)
COSTA Elisa	L-ANT/10	Soluzioni innovative per la promozione e gestione del patrimonio archeologico subacqueo e del patrimonio culturale marittimo dell’Adriatico anche attraverso nuove tecniche di documentazione e visualizzazione	Progetto Interreg “UNDERWATER MUSE prof. Beltrame (€ 21.804,49), Progetto Interreg “ARCA ADRIATICA prof. Beltrame (€ 1.982,23)
D'AMELIA Luigi	L-FIL-LET/07	Repertorium Auctorum Polemicorum: catalogazione degli scritti polemici greci contro la Chiesa Latina (IX-XIII secolo)	Progetto SPIN 2018 prof.ssa Bucossi (€ 23.800,00)
DAROVEC Darko	M-STO/02	Ricerca in ambito storico finalizzata alla valorizzazione e rivitalizzazione ai fini turistici del patrimonio dei castelli, delle ville e dei giardini storici dell’area slovena e friulana, nell’ambito del progetto MerlinCV, finanziato dal programma di finanziamento INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA	Progetto “MerlinCV” prof. Pezzolo (€ 70.000)
ERMIDORO Stefania	L-OR/03	Dalla materialità al testo: relazione tra ‘fori di cottura’ e contenuto testuale nelle tavolette cuneiformi della Biblioteca di Assurbanipal	Progetto Spin 2019 prof.ssa Corò (€ 29.750), cofinanziamento DSU (€ 11.900)
FLORIS Stefano	L-OR/06	Religione e politica in Sardegna tra colonizzazione fenicia, egemonia cartaginese e romanizzazione	Progetto Margini prof.ssa Gilibert (€ 11.900), cofinanziamento DSU (€ 11.900)

FUSI Daniele	L-FIL-LET/05	Implementazione di un sistema a modellazione dinamica e aperta per la creazione di contenuti digitali	Fondi Dipartimento di eccellenza (€ 23.800)
IANNARILLI Francesca	L-OR/02	Progetto “Dizionario Egiziano antico / Italiano	Progetto “Dizionario Egiziano antico / Italiano prof. Ciampini (€ 11.900), cofinanziamento DSU (€ 11.900)
LAMPE Urska	M-STO/04	“IT-POW FAMILIES - FAMILIES AND MEMORIES OF ITALIAN PRISONERS OF WAR IN YUGOSLAVIA AFTER WORLD WAR II”	Progetto Marie Curie “IT-POW FAMILIES”(€ 148.673,28)
LODONE Michele	L-FIL-LET/08	"Prophecy, Public Sphere and Emotions in Late Medieval and Renaissance Tuscany: From Dante to Savonarola - acronimo "PROPEL"	Progetto Marie Curie “PROPEL” (€ 198.802,56)
MANCINELLI Tiziana	L-FIL-LET/10	Research infrastructure for digital scholarly resources	Fondi Dipartimento di eccellenza (€ 85.000), Margini progetto ERC “BIFLOW” prof. Montefusco (€ 5.000)
PANGALLO Francesca	L-FIL-LET/14	Mito e archetipi nella narrazione d’impresa	Assegno FSE progetto prof. Cinquegrani (€25.743,07)
PEROZZO Paola	L-ANT/10	Sviluppo di prodotti digitali innovativi per la comunicazione, sia sul web che in sedi museali, del patrimonio archeologico marittimo adriatico nell’ambito del progetto Interreg Italia-Croazia ‘Underwater Muse’	Progetto Interreg “UNDERWATER MUSE prof. Beltrame (€ 11.900,00), cofinanziamento DSU (€ 11.900)
PUDDU Mauro	L-ANT/08	“Identity-scapes of Sardinia: productivity, burials, and social relationships of AD 100-600 west-central Sardinia” - Acronimo "IDENTIS"	Progetto Marie Curie “IDENTIS” (€ 205.009,92)
ROSSI Marianna	L-ART/03	Immagine e rappresentazioni nella narrazione d’impresa	Assegno FSE progetto prof. Cinquegrani (€ 25.743,07)
TRAMELLI Barbara	L-ART/02	The Illustrated Book in Lyon 1480-1600	Fondi Dipartimento di eccellenza (€ 23.800)

Sottosezione B.2 – Borse di ricerca attivate nel 2020

Borsista	**SSD (se disponibile)**	**Tematica di ricerca**	**Fonte del finanziamento**
BERNARDI Riccardo	L-OR/03	Studio di tavolette cuneiformi attraverso metodi di automazione d'analis	Progetto Spin 2019 prof.ssa Corò (€ 9.000),
ROSSI Mattia	L-OR/05, GEO/08	Analisi isotopiche su resti osteologici da siti pre-classici in Georgia (Caucaso Meridionale)	Fondi MAE prof.ssa Rova (€ 3.000)
STELLACCI Sara Maria	L-OR/05, GEO/08, L-ANT/01	Analisi traceologica e sperimentale dei manufatti in materia dura animale dal sito di Aratedis Orgora (Georgia)	Fondi MAE prof.ssa Rova (€ 3.000)
ZITELLI CONTI Giulia	M-STO/04	Archivio Fonti Orali	Fondi progetto AFO prof. Casellato (€ 2.000)

Contratti di collaborazione autonoma occasionale e professionale

Per intensificare la ricerca e permettere ai ricercatori, nella fase iniziale della loro carriera, di partecipare a progetti, anche in ruoli minori, ma che costituiscono una tappa imprescindibile nel loro percorso scientifico, il Dipartimento ha proceduto ad attivare dei contratti di collaborazione autonoma e professionale di ricerca. Nel dettaglio i dati del 2020 rapportati a quelli del biennio precedente:

Contratti di collaborazione autonoma occasionale e professionale per ricerca		
2018	**2019**	**2020**
42 contratti	50 contratti	57 contratti

Sezione C – Altre azioni dipartimentali di supporto alla ricerca

---

Linee guida per la compilazione

In questa sezione vanno segnalati eventuali ulteriori investimenti del Dipartimento a supporto della ricerca effettuati nell'anno di riferimento della relazione, come ad esempio:

- (co-)finanziamenti per iscrizione a convegni, organizzazione di convegni, *proof-reading*, pubblicazioni su riviste ad alto impatto, *open access*, partecipazione a bandi europei ed internazionali;
- azioni di supporto alla ricerca che non prevedano la distribuzione di risorse a soggetti o a gruppi di ricerca specifici. Ad esempio: *Research Day*, Serie di *Working Papers*, Comunicazione della ricerca prodotta, seminari di Dipartimento, altri eventi.

Co-finanziamento di progetti di ricerca

Il DSU ha cofinanziato attività progettuali a finanziamento esterno mediante una quota del tempo produttivo dei suoi ricercatori e docenti, in particolare nell'ambito di 4 PRIN finanziati dal bando 2017 e avviati ad inizio 2020, per un totale di **18 mesi/uomo** (corrispondenti a **€ 128.122**).

Finanziamenti al funzionamento dei dottorati del Dipartimento

Anche nell'anno 2020 il Dipartimento ha promosso il funzionamento dei tre dottorati in Italianistica, Scienze dell'Antichità e Studi Storici, Geografici e Antropologici con il contributo sotto riportato:

Dottorato	**2018**	**2019**	**2020**
Italianistica	€ 7.557*	€ 7.557*	€ 10.136*
Scienze dell'Antichità	€ 7.557*	€ 7.557*	€ 10.136*
Studi Storici, Geografici e Antropologici	€ 8.500*	€ 8.500*	€ 8.500*
Tot.	€ **23.614**	€ **23.614**	€ **28.772**

*quota comprendente anche il contributo dell'Ateneo

Cofinanziamenti a centri

Il Dipartimento ha assegnato, per l'anno 2020, un finanziamento di € 2.745 al Centro Interuniversitario di Studi Veneti (CISVe), al quale aderiscono l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, la Regione del Veneto e le Università Ca' Foscari (che è sede amministrativa), Padova, Verona, Trento e Trieste.

Grazie a questo contributo è stata acquistata la licenza per l'utilizzo di Sinapsi, software di catalogazione per le collezioni del CISVe, e sono state finanziate le spese di manutenzione ordinaria delle apparecchiature del Centro.

Alcuni finanziamenti una tantum sono stati assegnati anche ad altri centri, quali il Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica (Ce.Do.Di.), per € 2.000, e il Centro interuniversitario per la storia delle università (CISUI), per € 2.000.

Cofinanziamento a riviste specialistiche

Nel periodo 2020 il Dipartimento ha stanziato un budget annuale da destinare al finanziamento delle seguenti riviste specialistiche:

Kaskal (ambito orientalistico, Classe A tutta Area 10, DSU, sito: https://www.unive.it/pag/36606/)
Lexis (ambito latino/greco, Classe A tutta Area 10, DSU, sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/lexis-journal/info
Axon (storia ed epigrafia greca, DSU, sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/axon/)
Quaderni Veneti (italianistica, DSU, sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/riviste/quaderni-veneti/)
Diacronie (ambito storico, sito: https://www.studistorici.com/)
Archivio d'Annunzio (italianistica, Classe A Settore 10/F2, DSU, sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/archivio-dannunzio/)
History of Classical Scholarship (ambito antichistico, sito: https://www.hcsjournal.org/ojs/index.php/hcs)
Rivista di Archeologia (ambito archeologico, Classe A tutta Area 10, DSU, sito: http://www.rivistadiarcheologia.it/), per la quale il DSU riceve ogni anno un finanziamento dedicato da parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Nome	Classe A	Area disciplinare	accreditamento	2018	2019	2020
Lexis[9]	si	Area 10	accreditata in Scopus	€ 4.160	€ 2.080	€ 3.016
Kaskal[10]	si	Area 10	-	€ 1.840	€ 1.636	€ 1.825
Axon[11]		L-ANT/02	indicizzata in DOAJ, accreditata in Scopus	€ 1.000	€ 1.250	€ 2.080
Quaderni Veneti[12]		L-FIL-LET/10-14	ERIH PLUS	€ 1.479,99	€ 1.250	€ 1.456
Diacronie[13]		M-STO/04	ERIH PLUS	-	€ 1.250	-
Archivio d'Annunzio[14]	si	10/F2	ERIH PLUS indicizzata in DOAJ, richiesta a	-	€ 1.250	€ 1.227,20

[9] https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/lexis-journal/info
[10] https://www.unive.it/pag/36606/
[11] https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/axon/
[12] https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/riviste/quaderni-veneti/
[13] https://www.studistorici.com/
[14] https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/riviste/archivio-dannunzio/

			Scopus, richiesta a WOS			
Rivista di Archeologia[15]	si	Area 10	accreditata in Scopus	€ 9.000	€ 9.900	€ 9.900
History of Classical Scholarship[16]		Area 10 Area 11	indicizzata in DOAJ	-	€ 1.500	€ 1.666
Tot.				**€ 14.779,99**	**€ 20.116**	**€ 21.710,20**

Vi sono poi altre due riviste:

- "Magazèn": rivista interdisciplinare del Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH), soggetta a double blind peer review con pubblicazione semestrale in open access in versione a stampa, in formato PDF e su web con le Edizioni Ca' Foscari (vedi sezione A della parte I della presente relazione)

- "TranScript": rivista che intende fornire uno spazio di discussione sulla 'traduzione' da oralità a scrittura e delle traduzioni e mediazioni fra culture e tradizioni, con particolare riferimento ai secoli XI-XV.

Collane di Dipartimento presso il DSU

Con editori esterni:

- "Classici Contro", curata dai proff. Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani, nel 2020 ha pubblicato 4 volumi finanziati prevalentemente su fondi esterni (sito: http://mimesisedizioni.it/classici-contro.html).

- "Diabaseis", diretta dalla prof.ssa Claudia Antonetti, finanziata prevalentemente su fondi esterni (sito: http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Diabaseis), per la quale è in corso l'accreditamento a Scopus.

Presso Edizioni Ca' Foscari:

-"Antichistica", diretta dal prof. Lucio Milano, con un volume pubblicato nel 2020 (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/antichistica/)

-"Filologie medievali e moderne", diretta dal prof. Eugenio Burgio, con un volume pubblicato nel 2020, finanziato su fondi esterni (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/filologie-medievali-e-moderne/)

[15] http://www.rivistadiarcheologia.it/ . Il DSU riceve ogni anno un finanziamento dedicato da parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) per la Rivista di Archeologia.
[16] https://www.hcsjournal.org/ojs/index.php/hcs

-"Italianistica. Nuova serie", diretta dal prof. Tiziano Zanato, con un volume pubblicato nel 2020, finanziato prevalentemente su fondi esterni (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/italianistica/)

- "Lexis Supplementi. Studi di Letteratura Greca e Latina", diretta dal prof. Paolo Mastandrea, con un volume pubblicato nel 2020, finanziato su fondi esterni (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/lexis/)

"Quaderni Veneti. Studi e ricerche", diretta dal prof. Tiziano Zanato, con un volume pubblicato nel 2020 (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/quaderni-veneti-studi-e-ricerche/)

"Storie dell'arte contemporanea", diretta dal prof. Nico Stringa e dalla prof.ssa Stefania Portinari (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/storie-dellarte-contemporanea/)

"Studi di archivistica, bibliografia, paleografia", diretta dalla prof.ssa Flavia De Rubeis e dalla prof.ssa Dorit Raines, con un volume pubblicato nel 2020, finanziato su fondi esterni (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/studi-di-archivistica-bibliografia-paleografia/)

"Studi di storia", diretta dalla prof. Mario Infelise e dalla prof.ssa Anna Rapetti, con un volume pubblicato nel 2020, finanziato su fondi esterni (sito: https://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni4/collane/studi-di-storia/)

Riduzione carico didattico personale impiegato in progetti di ricerca

Il Dipartimento può assegnare riduzioni all'impegno della didattica per docenti e ricercatori ulteriori rispetto a quelle previste dal Regolamento di Ateneo per l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge n. 240/2010 ed ha accordato tale riduzione nell'anno 2020 a 4 docenti (un professore ordinario, due professori associati e un ricercatore a tempo determinato lett. A) impegnati in progetti strategici per il Dipartimento e per i quali la normativa di Ateneo lo preveda, **per un totale di 240 ore**.

Finanziamento e co-finanziamento di eventi di disseminazione dei prodotti della ricerca

Il DSU, sulla base dei criteri di assegnazione e limiti di spesa definiti dal Consiglio di Dipartimento, finanzia o co-finanzia eventi culturali di disseminazione della ricerca quali:

- conferenze (finanziate dal Dipartimento secondo i criteri approvati e deliberati nel Consiglio di Dipartimento del 24/02/2015 e modificati nei CdD del 06/04/2016, del 13/12/2017) e del 11/12/2019);
- convegni (co-finanziati dal Dipartimento secondo i criteri approvati e deliberati nel CdD del 24/02/2015 e modificati nel CdD del 06/04/2016 e nel CdD del 20/03/2018) e nel CdD del 11/12/2019);
- seminari (co-finanziati dal Dipartimento secondo i criteri approvati e deliberati nel CdD del 28/11/2017) e nel CdD del 21/01/2020);

Fino al novembre 2017 convegni e seminari ricadevano nella stessa fattispecie come eventi; successivamente sono stati divisi ed è stato assegnato un budget specifico a ciascuna tipologia.

Per quanto attiene ai seminari, i docenti hanno la facoltà di presentare la propria richiesta di co-finanziamento in due periodi: entro il 31 maggio ed entro il 31 ottobre di ciascun anno solare.
Nel caso dei convegni le scadenze sono fissate al 30 aprile e al 30 novembre, mentre per le conferenze le richieste di cofinanziamento possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno.

Anno	Eventi (convegni e seminari) (€)	Conferenze (€)
2018	€ 21.000 (19.000+2.000)	€ 2.000
2019	€ 27.000 (24.000+3.000)	€ 4.000
2020	€ 27.000 (24.000+3.000)	€ 4.000

Nel dettaglio:

- nel 2018 sono stati cofinanziati 18 convegni (su 34 totali), 5 seminari (su 10 totali) e 5 conferenze (su 27 totali)
- nel 2019 sono stati cofinanziati 11 convegni (su 36 totali), 8 seminari (su 19 totali) e 4 conferenze (su 32 totali)
- nel 2020 sono stati cofinanziati 13 convegni (su 15 totali), 4 seminari (su 8 totali) e 1 conferenza (su 9 totali).

Per quanto riguarda l'anno 2020 sono stati poi effettivamente assegnati € 15.124,16 per i convegni, € 1.500 per i seminari e € 275,50 per le conferenze. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, infatti, la seconda tornata di richieste di cofinanziamento per convegni e seminari, programmata tra maggio e giugno, ha visto rispettivamente solo 3 richieste per convegni e nessuna per seminari. Per questa ragione c'è stato un avanzo considerevole rispetto ai fondi messi a disposizione dal Dipartimento (€ 24.000 per i convegni e € 3.000 per i seminari).
Sempre per motivazioni legate alla pandemia, la maggior parte dei convegni e dei seminari previsti nel 2020 sono stati posticipati e, in alcuni casi, annullati.

Il termine di utilizzo dei fondi ad essi destinati è stato prorogato al 31 dicembre 2021, in modo da consentire ai docenti di poter organizzare gli eventi anche nel corso dell'anno successivo.

Al fine di agevolare e rendere sempre più efficiente l'organizzazione di tali eventi, è stato elaborato dalla Segreteria del DSU un vademecum per docenti e ricercatori, pubblicato nell'Area Riservata del sito web del DSU, nel quale sono esplicitate le tempistiche e le modalità di attivazione degli stessi.

Finanziamento di personale per i servizi di supporto alla ricerca dipartimentale

Il Dipartimento finanzia il costo di un contratto di collaborazione occasionale con un esperto in comunicazione e utilizzo di strumenti multimediali che è a disposizione dei docenti per promuovere la loro attività di ricerca, principalmente attraverso il sito web del Dipartimento.

Nell'anno 2020 sono stati inoltre attivati due contratti di collaborazione occasionale con un madrelingua: il primo per la traduzione dall'italiano all'inglese di curricula e testi relativi all'ambito didattico e di ricerca, a disposizione dei docenti, e di altri materiali utili, come regolamenti e brochure del Dipartimento; il secondo

per la traduzione dall'italiano all'inglese e revisione in inglese di articoli scientifici di ambito umanistico, prevalentemente nel campo dell'antichistica.

Due unità di personale tecnico-amministrativo del Settore Ricerca, contrattualizzate a tempo determinato e dedicate alla gestione dei progetti, sono state in parte finanziate con fondi dipartimentali.

Per il biennio 2019-2020 ci si era posti due obiettivi, entrambi conseguiti:

- uno "Sportello Marie Curie", con una procedura di Onboarding dedicata per l'accoglienza dei nuovi Fellows al Dipartimento, tramite la preparazione di cartelline cartacee personalizzate contenenti la Guida per assegnisti di ricerca e vademecum vari e tramite la costituzione di una cartella Drive condivisa e dedicata specificamente ai Marie Curie Fellows, contenente modulistica e Regolamenti di Ateneo utili, template powerpoint personalizzati per eventi di disseminazione, reportistica per missioni, modelli per la redazione del Career Development Plan, per l'attestazione di partecipazione a convegni, lectures ed eventi di training/teaching e per eventuali riunioni interne di progetto. Inoltre, si intende includere nella cartella la modulistica necessaria per il report annuale al Dipartimento sull'attività di ricerca (da sottoporre a Comitato per la Ricerca e Consiglio di Dipartimento) e per il report finale alla REA;

- la redazione di un Regolamento per l'utilizzo dei fondi per gli scavi archeologici", coinvolgendo i docenti interessati in modo che possano segnalare le criticità in riferimento all'organizzazione degli scavi archeologici e all'uso dei relativi finanziamenti, e coordinandosi con le strutture centrali di Ateneo, ognuna per le proprie competenze (Area Bilancio e Finanza, Area Ricerca, Ufficio Affari Generali, Ufficio Prevenzione e Protezione rischi)

Per il biennio 2020-21 il DSU, per rafforzare ulteriormente una ricerca di impatto, che è uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha inteso adottare una politica volta a incentivare l'interdisciplinarietà e l'inserimento dei suoi ricercatori in reti di ricerca con l'obiettivo di generare una maggiore partecipazione a progetti internazionali, europei e nazionali. Quasi la metà dei docenti già nel 2019 aveva aderito al Research Institute for Digital and Cultural Heritage (Global Challenges), dato consolidato anche nel 2020, e il DSU intende intensificare la sua presenza nella rete di Global Challenges per poter creare a sua volta delle reti con docenti di altri dipartimenti. In quest'ottica il DSU ha promosso e tuttora promuove la creazione di Reti di Ricerca (RR) per aree tematiche e/o disciplinari, coordinate da docenti senior, al fine di programmare l'agenda di ricerca e di competere in programmi di finanziamento. Le prime di queste RR create riguardano una l'ambito dell'archeologia (che si è consolidata con la creazione di un centro – il CeSAV (https://www.unive.it/pag/32776/) - già attivo nel 2018, la seconda l'ambito dell'epigrafia (https://www.unive.it/pag/37934/). Inoltre, è in via di costituzione il *Centro di ricerche antropologiche geografiche e storiche dal medioevo all'età contemporanea* (AGeS), che si propone come rete interdisciplinare che vuole essere uno spazio di ricerca, discussione e progettazione trasversale alle diverse scienze sociali.

Sezione D – Altre forme di incentivazione e di premialità

Linee guida per la compilazione

Indicare menzioni, premi alla ricerca, altre forme di incentivazione e premialità per attività di ricerca non incluse nelle sezioni precedenti e relative all'anno di riferimento della relazione.

Incentivi di Dipartimento per la Qualità della Ricerca

A partire dal 2018, e fino al 2020, il Dipartimento ha deciso di destinare un budget annuo di € 6.000,00 per l'assegnazione di incentivi di Dipartimento per la Qualità della Ricerca, con l'obiettivo di premiare i docenti che più si sono distinti in questo ambito nell'anno solare precedente a quello di assegnazione.

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/09/2018 sono stati approvati i criteri di assegnazione degli incentivi, proposti dal Comitato per la Ricerca e qui di seguito riportati:

1. l'incentivo è annuale, con riferimento all'anno solare precedente all'assegnazione;
2. l'importo complessivo di 6000 euro stanziato dal Dipartimento verrà ripartito in non più di quattro incentivi individuali;
3. l'incentivo potrà essere ottenuto soltanto da chi avrà fatto apposita domanda, nelle modalità e nei tempi che saranno indicati dal Dipartimento;
4. potranno fare domanda i ricercatori a tempo determinato (di tipo A o B), i ricercatori a tempo indeterminato, i professori associati e i professori ordinari che siano: a) in servizio nel DSU per la durata dell'intero anno solare di assegnazione; b) a cui lo stesso incentivo non sia stato già attribuito nei due anni precedenti all'assegnazione;
5. l'attribuzione dell'incentivo sarà relativa unicamente alle attività di ricerca svoltesi nell'anno solare precedente all'assegnazione e si fonderà sui seguenti parametri:
   a) pubblicazioni di contributi di particolare rilievo scientifico, apparsi in riviste o altre sedi editoriali presenti nei più importanti metacataloghi nazionali e internazionali (ANVUR fascia A, Scopus, WoS, ERIH+, WorldCat);
   b) monografie di significativo impatto scientifico in sedi editoriali di sicuro prestigio;
   c) curatele di volumi (inclusi cataloghi di mostra, opere lessicografiche e di consultazione, relazioni di scavo ecc.) di significativo impatto scientifico in sedi editoriali di sicuro prestigio;
   d) presentazione in qualità di P.I. di progetti di ricerca di Ateneo, nazionali e internazionali (nel caso in cui la valutazione del progetto si sia già conclusa, l'esito va comunicato).
6. requisito minimo per poter partecipare alla valutazione è il possesso di almeno due dei quattro parametri indicati al punto 5.

Nella riunione del 17 gennaio 2020 il Comitato per la Ricerca ha esaminato le 9 candidature pervenute valutando in ordine di priorità, nel rispetto dei criteri approvati per l'attribuzione dell'incentivo di Dipartimento per la qualità della Ricerca e alla luce dei più generali criteri di assegnazione dell'ADIR, la presenza di:

a) monografie (incluse edizioni critiche, edizioni di scavo e cataloghi di mostra, come da criteri ADIR), la sede editoriale e l'impatto delle stesse;
b) per il criterio 1 del Regolamento (articoli in rivista o in volume) la presenza di articoli in riviste di fascia A (come da regolamento Premio alla ricerca e da criteri ADIR);

c) curatele di rilevante impatto scientifico;
d) proposte progettuali.

Sono risultati vincitori per l'attività svolta nell'anno precedente a quello di assegnazione (quindi il 2019) i seguenti docenti: Carlo Beltrame, Ilaria Caloi, Elena Rova, Olga Tribulato (per € 1.500 ciascuno)

Le premialità sono state poi deliberate dal Consiglio di Dipartimento del 21 gennaio 2020.

Altre forme di incentivazione e premialità

Il Dipartimento ha messo in bilancio, anche per il 2020, un budget di € 6.000 come fondo di ricerca integrativo, destinato a docenti cui siano riconosciuti carichi didattici particolarmente elevati in termini di tesi ed esami. Il finanziamento viene ripartito in parti uguali in quattro contributi, che vengono assegnati rispettivamente:

- al docente relatore del numero più alto di tesi triennali;
- al docente relatore del numero più alto di tesi magistrali;
- ai due docenti con il più alto numero di esami, comprensivi sia degli insegnamenti di laurea triennale che di quelli di laurea magistrale.

I docenti assegnatari del finanziamento risultano essere:

- il prof. Alberto Zava per il numero più alto di tesi triennali
- la prof.ssa Franca Tamisari per il numero più alto di tesi magistrali
- la dott.ssa Elisa Curti e il prof. Valerio Vianello per il più alto numero di esami

Nell'ambito del progetto di eccellenza del DSU a partire dal 2018 è stata attribuita una premialità a docenti che avessero svolto attività di ricerca, didattica e gestionale collegata agli obiettivi del progetto. Per l'anno 2020 la distribuzione della premialità docenti è stata la seguente:

TIPOLOGIA PREMIALITA	**SPESA**	**CRITERI DI ASSEGNAZIONE**	**N. PREMI**
Copertura spese per sviluppo e mantenimento di risorse digitali relativi a progetti negli ambiti delle DigHum e PubHum, sia progetti già in corso, sia nuove proposte progettuali	**51.010 €**	fino a 5.000 € per progetto sulla base della call interna	13[1]

Copertura spese per la partecipazione a convegni nazionali e internazionali relativi alle tematiche del progetto che si tengano entro dicembre 2019	**1.492 €**	100% per relazione / contributo	3
Copertura spese per la partecipazione a attività formative nelle metodologie e tecniche in DigHum e PubHum	**270 €**		1
Copertura spese per pubblicazioni open access su tematiche DigHum e PubHum	**- €**		
Copertura spese per assicurazione qualità e/o per pubblicazione in giornali indicizzati (compresa traduzione in inglese)	**- €**		
Copertura spese per soggiorni/scambio presso altre istituzioni per best practices DigHum e PubHum	**400 €**		1
Copertura spese/premiazione di lavori redazionali/editoriali relativi alla pubblicazioen della rivista del centro su DPH e alla divulgazione di informazioni PR (comprese le attività gestionali)	**2.700 €**		1
Riduzione del carico didattico a docenti che abbiano attivato un corso di didattica innovativa e/o online (attivo per almeno 3 anni accademici)	**30 ore**		1
Totale	**55.872 €**		

[1] Francesca Rohr (Roma al femminile, tra storia antica e presente), Martina Venuti (Wiki-MQDQ), Luca Mondin (Pede certo), Lorenzo Calvelli e Luigi Sperti (Digiland. The Stones of Venice: a Digital Landscape), Alessandra Gilibert (Mappa archeologica 3D di Karmir Sar), Claudia Antonetti (Venice Squeeze Project), Stefania de Vido (AXON - Database italiano di iscrizioni storiche greche), Sauro Gelichi (Numbers & Cultures), Paolo Eleuteri (Nuova Biblioteca Manoscritta), Paolo Mastandrea (Marginalia Semantica), Alessandro Casellato (Archivio per le fonti orali), Diego Mantoan e Stefania Portinari (Epistolario del Museo Rimoldi), Daniela Cottica (Aquileia porto romano – sponda orientale), Diego Calaon e Daniela Cottica (Storie di lagune. Storie di persone)

Premio Del Torre

Annualmente il Dipartimento bandisce un concorso per l'assegnazione di due premi di laurea specialistica/magistrale, di importo pari a € 1.500 ciascuno, dedicati alla memoria del prof. Giuseppe Del Torre.

Sono ammessi a partecipare i candidati: a) laureati presso l'Università Ca' Foscari, in una delle tre sessioni dell'anno accademico precedente, che abbiano conseguito il titolo di laurea magistrale in "Storia dal medioevo all'età contemporanea" discutendo una tesi di laurea che presenti carattere di originalità e fornisca un significativo contributo di conoscenza in ambito storico; b) laureati presso altri Atenei italiani, in una delle tre sessioni dell'anno accademico precedente e che abbiano conseguito un titolo di laurea specialistica/magistrale discutendo una tesi di laurea che tratti argomenti di storia veneta.

Premio Bellomo

Il Dipartimento bandisce un concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di dottorato o di laurea magistrale in memoria del prof. Saverio Bellomo, per ricordare le sue qualità umane e professionali e per preservare e valorizzare nel tempo l'autorevolezza acquisita dalle sue ricerche nei domini della filologia dantesca e della filologia italiana. Il premio di laurea è pari a Euro 1.500,00 ed è finanziato dalla famiglia del professore.

Il premio è destinato a una tesi di Dottorato o di Laurea Magistrale il cui argomento pertenga, in ordine di importanza decrescente, o alla filologia dantesca o alla filologia italiana, discussa presso l'Università Ca' Foscari Venezia o presso altri Atenei italiani.

Premio "Carlo Odo Pavese"

Nel 2020 ha avuto luogo la prima edizione del premio "Carlo Odo Pavese". E' stato bandito dal Dipartimento un concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di dottorato o di laurea magistrale in onore del prof. Carlo Odo Pavese, docente di Letteratura greca, per celebrare le sue qualità umane e professionali e per preservare e valorizzare nel tempo l'autorevolezza acquisita dalle sue ricerche e dei suoi lavori all'avanguardia nell'ambito del "Literary Computing" e della filologia digitale "ante litteram".

Il premio consistente in Euro 2.000,00 è assegnato al vincitore in una cerimonia pubblica organizzata dal Dipartimento di Studi Umanistici. A causa della pandemia, nel 2020 la cerimonia di premiazione ha avuto luogo online.

Filippo Maria Carinci Fellowship in Aegean Prehistory

Il Dipartimento di Studi Umanistici bandisce una Visiting Fellowship per promuovere, in collaborazione con il Centro di studi archeologici di Venezia (CeSAV), la ricerca e lo studio nella preistoria egea. La borsa di € 4.900 è finanziata attraverso una donazione dell'Istituto per la preistoria egea (INSTAP) in onore del professor Filippo Maria Carinci.

La Visiting Fellowship è aperta a studiosi affermati (almeno di livello post-dottorato), sia U.E che extra U.E., che intendono lavorare a un progetto relativo al campo della preistoria egea dal periodo neolitico al 776 a.C.

Progetto 'Ca' Foscari Venice Time Machine'

Nell'ambito del progetto H-2020 Time Machine FET Flagship, del quale l'Università Ca' Foscari è socio fondatore e membro dell'Executive Board, si è sviluppata l'iniziativa 'Ca' Foscari Venice Time Machine' con 4 progetti pilota finanziati con un contributo di € 30.000 da parte dell'Ateneo.

Diego Calaon - Venice ArchaeoArchives. Beyond the surface: Space, Objects and Archaeological Records -
Flavia De Rubeis - Tourist in Venice across the Centuries (TiVaC)
Luigi Sperti, Lorenzo Calvelli - The Stones of Venice: A Digital Landscape
Dorit Raines, Stephen White - Semi-automatic transcription via audio dei testamenti veneziani

Sezione E – Supporto all'internazionalizzazione

Linee guida per la compilazione

Indicare eventuali regolamenti dipartimentali di assegnazione delle risorse per finanziamento/concessione di mobilità internazionale *incoming* and *outgoing* (ad esempio mettendo un link al regolamento considerato), quali sono stati i risultati delle assegnazioni e i criteri di valutazione degli stessi nell'anno di riferimento della relazione.

Sottosezione E.1 – Mobilità in ingresso/uscita dei ricercatori

---

Istruzioni per la compilazione:

- *Visiting scholars – attività seminariale:* il Regolamento di Ateneo prevede che i Visiting scholar, oltre all'attività di ricerca, possano tenere anche attività di tipo seminariale. In alternativa indicare "None";
- *Visiting professors- attività di insegnamento*: Indicare gli insegnamenti tenuti dal Visiting professor, inclusi quelli di dottorato;
- *Fonte del finanziamento*: ad esempio: Fondi dipartimentali, Prin, H2020;
- *Mobilità in uscita: nei campi relativi alla tipologia e alla durata* indicare ad es.: anno Sabbatico – 1 anno, Dual appointment, congedo per motivi di ricerca, 3 mesi. Non riportare semplici missioni.

VISITING SCHOLARS (anno 2020)

Docente	**Ente di provenienza**	**Periodo**	**Area di ricerca**	**Attività seminariale**	**Fonte del finanziamento**
Dániel Kiss	Eötvös Loránd University di Budapest (Ungheria)	dal 01/05/2020 al 30/04/2021	Encoding Classical Latin: Catullus Online, Musisque Deoque, and Beyond	----------	Venice Center for Digital & Public Humanities DSU
Alberto Campagnolo	University College di Londra (U.K)	dal 01/10/2019 al 30/09/2020	Il libro oggetto: mappatura, comunicazione, e integrazione dell'informazione racchiusa nelle strutture di legatura	----------	Venice Center for Digital &Public Humanities DSU

Jorge García Sánchez	Universidad Complutense de Madrid (Spagna)	dal 01/09/2020 al 30/11/2020	Archeologia romana	1) seminario: "Gli scavi di Cartagine e Utica negli anni '20" del Novecento; 2) "La collezione italiana del Grand Tour del XIV Duca d'Alba"	Ateneo
Angelo Mario Del Grosso	National Research Council (CNR) – Institute for Computational Linguistics "Antonio Zampolli" (ILC)	dal 01/10/2020 al 30/04/2021	Digital Humanities and Humanities Computing. Study, design and implementation of digital scholarly editing environment	----------	Venice Center for Digital &Public Humanities DSU
Carolina Fernandez-Castrillo	Universidad Carlos III - Madrid	dal 24/09/2019 al 24/12/2020	Digital and Public Art History profile. Reappropriation in the Remix Culture: The role of User Generated Contents (UGC) in Media Arts.	Media Arts. Theories and practices, engagement, legal and ethical issues, digital learning	Venice Center for Digital &Public Humanities DSU
Paolino Onofrio Monella	Università degli studi di Palermo	dal 01/10/2019 al 30/06/2020	Digital and Public Textual Studies - An ontology for digital graphematics and philology: interoperability, object-oriented programming and Linked Open Data.	The digital modelling and encoding of writing systems (especially handwritten) of textual sources in view of their scholarly editing	Venice Center for Digital &Public Humanities DSU

ADJUNCT PROFESSOR e VISITING PROFESSORS (anno 2020)

Docente	Ente di provenienza	Periodo	Area di ricerca	Insegnamento e/o attività seminariale	Fonte del finanziamento
MCLAUGHLIN Martin	Università di Oxford (Regno Unito)	dal 01/04/2020 al 30/05/2020	Lingue medievali e moderne	Filologia e critica dantesca sp.	Ateneo e DSU
REDMOND Marie	Trinity College di Dublino (Irlanda)	dal 01/04/2020 al 30/09/2021	Computer Science	History of Creative Industries	Venice Center for Digital &Public Humanities DSU
FABRIS Angela	Universität Klagenfurt (Austria)	dal 10/09/2020 al 11/12/2020	Letteratura moderna e contemporanea	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea II sp - Laboratorio	Ateneo
NOVARO Daniela	Università di Strasburgo	dal 16/09/2020 al 15/12/2020	Archeologia greca	Archeologia dell'alto Arcaismo Greco Sp.	Ateneo e Università Italo-Francese
DAVIES John Paul	Reading University (UK)	dal 15/09/2020 al 15/12/2020	Storia dell'architettura Moderna	Storia dell'architettura Moderna Sp.	Ateneo

MOBILITÀ IN USCITA (anno 2020)

Nome	Franca Tamisari
Area di ricerca	Antropologia
Ente ospitante	Australia, James Cook University
Tipo e durata della mobilità	ICM (International Credit Mobility) dal 24/02/20 al 19/03/20

RICERCATORI IN ANNO SABBATICO O IN CONGEDO PER MOTIVI DI RICERCA (anno 2020)

Nome	Molteni Elisabetta
Area di ricerca	Storia dell'architettura
Tipo e durata della mobilità	Studio e ricerca. Dal 01/10/2020 al 30/09/2021

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI IN COOPERAZIONE CON ISTITUZIONI STRANIERE

In questa sezione vengono elencati in ordine alfabetico i progetti in cooperazione con istituzioni straniere attivi nel 2020 e in cui la direzione scientifica o la direzione di una unità di ricerca sia intestata ad un membro del DSU.

Titolo	**E-stampage / Venice Squeeze Project**
Coordinatore	Claudia Antonetti
Cooperation Partner	HisoMa Lyon, École française d'Athènes (EfA), Università della Florida
Obiettivi e periodo	Digitizing archives of Ancient Greek epigraphic squeezes, 2017-ongoing

Project Name	**Western Greece Epigraphic Collections**
PI	Claudia Antonetti
Cooperation Partner	36° Eforia Proistorikon & Klassikon Archeotiton (Ministero Ellenico della Cultura) Westfälische Wilhelms-Universität Münster
Objectives and year(s) of research	Pubblicazioni delle Collezioni epigrafiche del Museo Archeologico di Agrinio (Etolia), e di Tirreo (Acarnania), 2018- ongoing

Project Name	**Aut oppressi serviunt aut recepti beneficio se obligatos putant: la intervention de Roma en las comunidades indigenas (s. II AC.-s. I DC). Proyecto de Investigación del MINECO/FEDER HAR2017-82202-P**
Coordinator for CF	Giovannella Cresci
Cooperation Partner	Unità di Santiago de Compostela, Unità di Grenoble, La Sapienza Rome

Objectives and year(s) of research	Studio interdisciplinare sulle istituzioni, la religione e l'autorappresentazione delle comunità indigene dal secolo III a.C: all'Età di Augusto. 2018-2020.

Project Name	**H2020 FET (Future and Emerging Technologies): ODYCCEUS (Opinion Dynamics and Cultural Conflict in European Spaces)**
Coordinator for DSU	Simon Levis Sullam
Cooperation Partner(s)	MAX PLANCK GESELLSCHAFT Germany, CHALMERS TEKNISKA HOEGSKOLA AB Sweden, UNIV. PIERRE ET MARIE CURIE - PARIS 6 France, UNIV. PARIS DIDEROT - PARIS 7 France, VRIJE UNIV. BRUSSEL Belgium, UNIV. VAN AMSTERDAM Netherlands, UNI LEIPZIG Germany
Objectives and year(s) of research	Analisi storica e contemporanea dei big data sui conflitti politici, culturali e religiosi in Europa, 2017-ongoing

Project Name	**From Relative to Absolute Chronology: Steps for Integrating the Southern Caucasus into Near Eastern Archaeology - FRAC-SISCANEA**
PI	Elena Rova
Cooperation Partner	Weizmann Institute of Science Rehovot, Israel
Objectives and year(s) of research	Formalizzazione della cronologia archeologica in Georgia dal Calcolitico all'Età del Ferro (V-I mill. a.C.), 2019-ongoing

Project Name	**ARCA ADRIATICA (Interreg Italia-Croazia)**
Coordinator for DSU	Carlo Beltrame
Cooperation Partner(s)	Primorje-Gorski Kotar County (Croatia) e diverse altre istituzioni croate
Objectives and year(s) of research	Protezione, promozione e valorizzazione turistica del patrimonio marittimo adriatico (2019-ongoing)

Project Name	**Underwater Muse (Interreg Italia-Croazia)**
Coordinator for DSU	Carlo Beltrame
Cooperation Partner(s)	Public Institution For Coordination And Development Of Split-Dalmatia County Rera S.D, Split (Croazia), Kastela City, Splitsko-Dalmatinska (Croazia)
Objectives and year(s) of research	Protezione, promozione e valorizzazione turistica del patrimonio marittimo adriatico (2019-ongoing)

Project Name	**MERLIN CV (Interreg Italia-Slovenia)**
Coordinator for DSU	Luciano Pezzolo
Cooperation Partner(s)	Primorje-Gorski Kotar County (Croatia) e diverse altre istituzioni croate

Objectives and year(s) of research	Sviluppo di una destinazione turistica transfrontaliera, idonea a rivitalizzare e valorizzare un asset particolarmente significativo del patrimonio culturale e naturale dell'area di programma (2019-ongoing)

FIELDWORK PROJECTS IN COOPERATION WITH FOREIGN INSTITUTIONS

Project Name and coordinator	**The Malia Palace,** **Ilaria Caloi**
Research area	Aegean Archaeology
Region	Malia, Creta (Greece)
Cooperation Partner	École française d'Athènes
Type and year(s) of firesearch	Dating the Malia Palace at Crete through architectural and ceramic analysis. 2017-ongoing.

Name and coordinator	**Italian Archaeological Mission at Jebel Barkal (Sudan),** **Emanuele Ciampini**
Research area	Egyptology
Region	Sudan

Cooperation Partner	National Corporation for Antiquities and Museums, SUdan
Type and year(s) of firesearch	Archaeological survey and excavations, 2017-ongoing

Name and coordinator	**Lands of Mosul,** **Cristina Tonghini**
Research area	Islamic Archaeology
Region	Iraqi Kurdistan
Cooperation Partner	Department of Antiquities of Dohuk, Iraq
Type and year(s) of firesearch	Archaeological survey and excavations, 2017-ongoing

Name and coordinator	**Dragon Stones Archaeological Project,** **Alessandra Gilibert**
Research area	Archaeology of the Ancient Near East
Region	Mount Aragats, Armenia
Cooperation Partner	Freie Universitaet Berlin, Armenian Academy of Sciences

Type and year(s) of firesearch	Archaeological survey and excavations, 2017-ongoing

Name and coordinator	**Wasit Archaeological Project,** **Lucio Milano**
Research area	Archaeology of the Ancient Near East
Region	Wasit Governatorate, Iraq
Cooperation Partner	Iraqi Antiquities Department
Type and year(s) of firesearch	Archaeological survey and excavations, 2018-ongoing

Name and coordinator	**Georgian-Italian Shida Lagodekhi Archaeological project (GILAP),** **Elena Rova**
Research area	Archaeology of the Ancient Near East
Region	Lagodekhi (Georgia), South Caucasus
Cooperation Partner	Lagodekhi Municiplaity, University of Durham
Type and year(s) of firesearch	Archaeological survey and excavations, 2018-ongoing

Sottosezione E.2 – Altre azioni e incentivi per promuovere l'internazionalizzazione

Nel periodo 2018-2020 il DSU ha ospitato un numero significativo di **workshops e congressi internazionali**. Nel 2020, l'emergenza pandemica ha costretto a rimandare molti degli eventi previsti. Nonostante questo, il DSU ha continuato a essere coinvolto in gruppi di ricerca internazionali, in particolare il gruppo **EMoDiR** (Early Modern Religious Dissents and Radicalism, https://emodir.hypotheses.org), con partecipazione di studiosi francesi, tedeschi, italiani svizzeri, statunitensi e britannici, e il gruppo **GIEFFRA** (Groupe Internationale d'Etudes sur les Femmes et la Famille dans la Rome Antique), con partecipazione di studiosi belgi, francesi, spagnoli, italiani, greci, finlandesi e britannici.

Inoltre il DSU organizza collaborazioni su base individuale con scienziati e professionisti stranieri, tra cui micromorfologi, geochimici, microbiologi, botanici, paleoosteologi, informatici, architetti, geografi, topografi, ecc.). Tali collaborazioni individuali arricchiscono significativamente le prospettive di tutti i membri del DSU, studenti e dottorandi inclusi.

Vanno inoltre ricordate alcune azioni di internazionalizzazione nell'ambito di programmi europei per la didattica, resi possibili e consolidati sulla base di reti di ricerca promosse dai docenti del dipartimento (cfr. Part III, Subsection E.2 per una verifica incrociata nella mobilità dei docenti e ricercatori). Tra questi va citato il programma **Erasmus+ ICM** (International Credit Mobility), che negli ultimi anni ha coinvolto le seguenti sedi: Tbilisi State University (Georgia); Universidad del Litoral, Santa Fe, (Argentina); Australian National University (Camberra), Ganja State University (Azerbaijan), Yerevan State University (Armenia), Université de Montreal (Canada), University of Ottawa (Canada).

Si devono poi considerare le positive implicazioni per la ricerca dei programmi di **Joint / Double Degree** con University College London, Università di Rouen, Goethe Universität Frankfurt am Main, Universidad Nacional Tres de Febrero (Buenos Aires), Universidad Nacional del Litoral (Santa Fe, Argentina).

La **revisione linguistica** e formale di tutti i testi e la comunicazione nella versione in lingua inglese del sito del Dipartimento (incluse le descrizioni dei CdL, dei corsi, dei profili di ricercatori e docenti), ha costituito un impegno recente e un contributo all'internazionalizzazione e al suo rafforzamento.

Va, infine, segnalata la recente iniziativa, a supporto dell'internazionalizzazione della ricerca, di supportare con un contributo dipartimentale la traduzione/revisione in inglese di articoli dei colleghi del Dipartimento per agevolarne la pubblicazione in riviste internazionali. Per l'anno 2020 è stato stanziato a questo fine un budget di € 10.897,80.

E' stato inoltre costituito, su proposta della Commissione Internazionalizzazione DSU, un fondo di € 8.000 per finanziare la pubblicazione in Open Access su riviste internazionali indicizzate.

PARTE IV: Attività di Terza Missione

Sezione A – Strategia del Dipartimento e obiettivi relativi alla Terza Missione

---

Linee guida per la compilazione

In questa sezione il Dipartimento descrive la presenza delle attività di Terza Missione nei documenti strategici/programmatici del Dipartimento e gli eventuali criteri di monitoraggio definiti.

NOTA: questa sezione sarà precompilata con quanto già inserito dai dipartimenti nell'ultima relazione di monitoraggio presentata, con l'indicazione, ove ritenuto opportuno, di aggiornare i contenuti.

Il DSU è significativamente vivace nella Terza Missione, la cui attività è evidenziata nell'agenda https://www.unive.it/data/agenda/2/) e nella pagina web dedicata alla Terza Missione (https://www.unive.it/pag/16560/.

Abbiamo stipulato in maniera formale e informale rapporti di collaborazione con istituzionali locali, nazionali, internazionali; convenzioni con enti culturali, con il mercato imprenditoriale; con scuole ed istituzioni pubbliche e private; con biblioteche e musei. Abbiamo realizzato beni pubblici e di pubblica utilità, di contenuto culturale, sociale, educativo, e abbiamo operato, con le nostre specifiche competenze di ricerca e di didattica in area umanistica, per sviluppare il senso di consapevolezza civile e conoscenza critica. La maggior parte delle iniziative promosse ha visto attivamente coinvolti gli studenti, che in questo modo hanno imparato a organizzare eventi, a gestire i rapporti con il pubblico, a risolvere problemi pratici, a stabilire contatti con il mondo esterno e con il mondo del lavoro, a creare reti di cooperazione territoriale.

Il DSU ha stabilito stretti rapporti con le scuole della Regione e ha avviato contatti con altre realtà scolastiche su tutto il territorio nazionale. Alcuni nostri laureati trovano lavoro nell'ambito scolastico e molti sono già attivi nell'insegnamento: il rapporto fra mondo della scuola e l'ambito della ricerca offre un valore aggiunto alla nostra attività scientifica consentendo un continuo reciproco aggiornamento necessario per la società multiculturale del terzo millennio. All'interno del DSU opera anche il Centro di Documentazione e Ricerca sulla Scuola e la Didattica (Ce.Do.Di., https://www.unive.it/pag/16378/)

Il DSU supporta lo sviluppo e la disseminazione della ricerca e dell'insegnamento attraverso il Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH, https://www.unive.it/vedph). All'interno di esso un grande ruolo è rivestito da Public History, Public Archaeology e Public Art, e dall'organizzazione di eventi e attività che portano le discipline umanistiche al grande pubblico all'esterno dell'università.

È stata allestita anche una pagina dedicata alla presentazione della Terza Missione del DSU, una scheda per il censimento delle attività di Terza Missione, ed è stato inserito il tag Terza missione per le iniziative presentate nell'agenda di Dipartimento.

Allo scopo di rafforzare l'operatività e il coordinamento nell'ambito della Terza Missione, è stata costituita una Commissione Terza Missione a supporto del Delegato.

Nel corso del periodo 2018-2020, il DSU ha svolto un'intensa attività di *public engagement* in collaborazione con il territorio, realizzando oltre 700 iniziative (cioè quelle che sono state 'pubblicizzate' con specifiche locandine, e si sono svolte in sedi dell'Ateneo o in altre istituzioni pubbliche e/o private del territorio) senza scopo di lucro di carattere sociale ed educativo, culturale e di sviluppo della collettività, in particolare negli ambiti della scuola e della formazione continua (in collaborazione con istituzioni pubbliche e private).

Il DSU:

- è stato in grado di attivare iniziative di collaborazione (anche stipulando specifiche convenzioni fra le parti, in totale 49 per il triennio) con il terzo settore, musei, biblioteche e archivi e altre istituzioni al fine di operare in sinergia scientifica e didattica nel rispetto delle reciproche competenze;
- ha svolto iniziative di 'archeologia pubblica' con lo scopo di coinvolgere attivamente la cittadinanza alla scoperta del proprio territorio; ha partecipato e animato attività teatrali; ha promosso incontri per lo sviluppo della consapevolezza civile e storica; ha sostenuto iniziative per la diffusione della conoscenza delle lingue (italiana, greco, latino, accadico, leponzio…) e del patrimonio storico, letterario e linguistico (antico e moderno);
- ha collaborato attivamente con le iniziative promosse dell'Ateneo (Venetonight, Incroci di Civiltà, Archivio Scritture Scrittrici Migranti, Classici Contro…) al fine di aprire Ca' Foscari al territorio e alle realtà sociali e renderla attenta alle esigenze economiche e produttive, ma anche pronta ad investire sul patrimonio immateriale attraverso il trasferimento e la trasformazione delle conoscenze scientifiche, storiche, linguistiche, letterarie, antropologiche, artistiche;
- i docenti del DSU si sono impegnati, per quanto di propria competenza, a valorizzare idee e progetti promuovendo, anche in autonomia, iniziative pubbliche destinate alla produzione di un nuovo rapporto con il patrimonio linguistico, storico, letterario, artistico e antropologico;
- i docenti del DSU hanno supportato le attività di orientamento in entrata e, in alcuni casi, hanno incoraggiato e seguito l'approccio degli studenti al mondo del lavoro, valorizzando la qualificazione scientifica dei profili professionali pre- e post-laurea e incentivando essenzialmente i rapporti con il mondo della scuola;
- alcuni docenti del DSU hanno prodotto corsi MOOC sulla piattaforma www.eduopen.org.

- i docenti del DSU hanno comunicato le progettualità e le attività di trasferimento scientifico-culturale e di *public engagement* svolte in ambito dipartimentale (ma anche all'esterno) attraverso la pagina eventi del DSU e attraverso la pubblicazione di specifiche locandine.

In particolare, nel 2020, anno globalmente complesso per l'organizzazione e la fruizione di eventi in presenza:

· i docenti del DSU si sono dimostrati attivi e propositivi, anche in autonomia, per attività in modalità alternative con la partecipazione a conferenze e convegni on-line, organizzando seminari on-line, prestandosi ad operazioni di divulgazione scientifica (circa 100 tra partecipazione a convegni presentazioni di libri, interviste, articoli divulgativi).

· 6 missioni archeologiche sono state espletate con successo in Italia, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria (35 invece, nel triennio in esame, a livello locale, nazionale e internazionale).

· una prima opportunità di disseminazione culturale e animazione del territorio è stata offerta, in un momento di forte incertezza, attraverso l'organizzazione di 2 turni di visite ai siti archeologici per la campagna di scavo "Alla ricerca di Altinum", responsabile prof. Luigi Sperti, hanno visto la partecipazione di circa 160 persone, nei periodi 29 giugno - 10 luglio 2020 (I turno), 13 luglio - 24 luglio 2020 (II turno), appena successivi al lockdown.

· la serie di 13 incontri collegati a "Classici Contro" 2020 ha visto in media la partecipazione di 175 persone per ciascun evento, in modalità telematica. Ciò può essere considerato una rilevante conferma dell'interesse che il ciclo "Classici Contro" ha ormai guadagnato, nonostante le restrizioni.

Le attività proposte dai docenti del DSU nel triennio hanno creato beni immateriali (pensiero critico, approfondimento di conoscenze, nuove opportunità di scambio scientifico e didattico), ma anche hanno determinato la produzione beni materiali (connessi con la mobilità di persone da altri luoghi, la realizzazione di specifiche locandine, la pubblicità degli eventi). Gli studenti hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con docenti ed esperti provenienti da varie parti di Italia e del mondo, e di confrontarsi in maniera dinamica con altri modi di pensare e di produrre ricerca.

Il valore aggiunto di questa intensa attività di promozione culturale consiste:

1. nella formazione di una nuova generazione studentesca, capace di leggere ed interpretare gli studi umanistici in una forma vitale e dinamica, meno manualistica, dogmatica e uniforme di quanto non avvenisse qualche decennio fa;

2. nella soddisfazione professionale dei colleghi impegnati nello stabilire contatti con altri docenti e con altre realtà professionali, stimolando così opportunità ulteriori di attività di ricerca collaborative, spesso anche interdisciplinari;

3. nell'offrire all'esterno (a colleghi e studiosi di altre università) la possibilità di entrare in contatto con la vita accademica e pubblica di Venezia, valorizzando la dimensione internazionale e multiculturale dell'Università Ca' Foscari.

I punti forti del DSU in ambito Terza Missione sono:

• Rapporti con le scuole;

• Rapporti con il territorio (altre istituzioni, altri centri cafoscarini, contatti con il pubblico e il privato);

• Iniziative in diverse aree di Public Engagement (mostre, programmi radiofonici e televisivi, podcast, blog, dibattiti pubblici, festival, public lectures, articoli divulgativi) in diverse discipline (storia, archeologia, archivi, classici, mondo contemporaneo, storia delle lingue);

• Grande disponibilità da parte di tutte le aree del DSU ad essere attivi nelle collaborazioni esterne (locali, nazionali e internazionali);

• Riscontro sulla stampa locale, nazionale e internazionale delle iniziative promosse da parte dei docenti del DSU;

• Coinvolgimento attivo degli studenti con finalità professionalizzanti nell'ambito della promozione e produzione culturale;

• Capacità di collaborazione in team e di creare percorsi interdisciplinari;

• Miglioramento della collaborazione tra Dipartimento e Ateneo per valorizzare l'esistente e la progettualità sulla base delle forze e risorse interne.

Alcuni punti deboli:

• Scarsa condivisione delle informazioni relative alla produzione e alla promozione delle attività destinate al pubblico più ampio rispetto alla comunità degli studenti iscritti ai corsi di laurea;

• Scarso effettivo dialogo e scarsa considerazione delle ricadute (non solo economiche) delle attività proposte dai vari docenti o gruppi di docenti.

Sottosezione A.1 – Casi studio di Terza Missione

Linee guida per la compilazione

In questa sezione è richiesta la presentazione di massimo **quattro attività di Terza Missione** considerate più significative e rappresentative, per il Dipartimento, tra quelle svolte nell'anno oggetto della relazione nei campi di azione previsti dall'ANVUR. Le tipologie di attività da considerare, sono quelle indicate da ANVUR nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale(SUA-TM/IS) e sotto elencate.

Per ciascuna attività è richiesta una breve presentazione, la descrizione del suo impatto e degli eventuali indicatori utilizzati per misurarlo.

Campi di azione secondo le Linee Guida ANVUR per la VQR 2015-2019:

a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
b. Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
f. Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
g. Attività di Public Engagement, riconducibili a:

    i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);

ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);

iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);

iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);

h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);

i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;

j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
TITOLO: CLASSICI CONTRO 2020: OIKOS L'UOMO E LA NATURA TRA OMERO E IL FUTURO PROSSIMO
A. DIPARTIMENTO o DIPARTIMENTI DI RIFERIMENTO: DSU
B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 Letteratura latina, L-FIL-LET/05 Filologia classica
C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani, organizzatori
D. PAROLE CHIAVE: Cultura classica, Letteratura greca, Letteratura latina, Epica, Storia, Storia della cultura, Filologia, Poesia, Teatro, Arti performative
E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITA', MODALITA' DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI: Ciclo di incontri in numerose sedi del Paese. In preparazione e in un ampio e libero intreccio con gli incontri dei teatri, a cura dei Licei e delle Università viene costituito nelle città un grande laboratorio **aperto intorno ai temi del progetto con il coinvolgimento in particolare dei giovani**: seminari di studio, di approfondimento e di discussione, collegati anche alle lezioni sui testi antichi, con letture e azioni teatrali, tra le sedi della *scholè* e i luoghi pubblici significativi della storia e della vita cittadina.
F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO: L'ambito territoriale dell'iniziativa è stato a livello nazionale. La serie di incontri e attività si è dipanata lungo tutto il 2020 e ha permesso a un numeroso pubblico di partecipare, anche grazie al fatto che gli incontri si sono svolti in modalità telematica. La serie di 13 incontri collegati a "Classici Contro" 2020 ha visto in media la partecipazione di 175 persone per ciascun evento. Ciò può essere considerato una rilevante conferma dell'interesse che il ciclo "Classici Contro" ha oramai guadagnato.

G. INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO E PREVENTIVO RAGIONATO DELLE SPESE con riferimento ad eventuali contributi esterni:

Attività pregressa: Classici contro è un'iniziativa attiva dal 2010, con attività finanziate da fondi interni ed esterni (es. Intesa San Paolo, 2019)

Preventivo costi previsti e ricadute:

BUDGET IMPIEGATO 2020 euro 3.141,80

BUDGET IMPIEGATO 2021 euro 3.257,20

Ricadute: Realizzazione di attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza nel Veneto e fuori regione, ad insegnanti e studenti dei Licei, rafforzamento della collaborazione con reti scolastiche, realizzazione e diffusione delle pubblicazioni.

Impatto:

I Classici Contro pongono al centro della società civile la scuola, la ricerca, l'università e la cultura, e uniscono le forze del pensiero, della consapevolezza, della progettazione e della creatività per l'obiettivo del bene comune, quell'antico koinòn agathòn che sta a cuore a tutti. E propongono sinergie straordinarie: coniugano scuola e politica, università e lavoro, ricerca e ambiente, letteratura ed economia, scienza e poesia. Uniscono istituzioni pubbliche e private, il mondo della formazione e il mondo della produzione, coinvolgono a discutere e a collaborare insieme età e generazioni diverse attorno a idee, ideali, ideologie. Con leggerezza viaggiano liberamente tra passato, presente e futuro per condividere con tutti preoccupazioni e desideri, per un pensiero collettivo più grande.

In preparazione e in un ampio e libero intreccio con gli incontri dei teatri, a cura dei Licei e delle Università viene costituito nelle città un grande laboratorio aperto intorno ai temi del progetto con il coinvolgimento in particolare dei giovani: seminari di studio, di approfondimento e di discussione, collegati anche alle lezioni sui testi antichi, con letture e azioni teatrali, tra le sedi della scholè e i luoghi pubblici significativi della storia e della vita cittadina.

Accanto e a sostegno delle iniziative vengono fornite bibliografie scientifiche e suggerimenti di lettura, di visione e di ascolto tra letteratura, arte, cinema e musica.

Il forum di discussione e progettazione costituisce un ampio e libero collegamento per dialogare sul progetto generale di Classici Contro. I membri del forum sono inseriti in una mailing-list e ricevono comunicazioni sulle discussioni di Classici Contro: indicazioni, osservazioni e critiche saranno tenute in considerazione per la progettazione. Il forum è costituito da classicisti, letterati, scrittori, docenti dell'università e dei licei, studenti universitari e dottorandi.

Per entrare nel forum e nella mailing-list di Classici Contro è sufficiente farne richiesta via e-mail ai referenti Alberto Camerotto o Filippomaria Pontani.

H. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO
http://www.iissdesanctis.it/wp-content/uploads/2020/11/01OikosPoeti2020.pdf
https://www.liceogaribaldi.edu.it/project/classici-contro-oikos-05-02-2020/
https://www.veronese-marconi.edu.it/pagine/classici-contro
https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/cultura/oikos-la-lezione-degli-antichi-sulla-natura-1.7911544
https://www.pordenonelegge.it/festival/edizione-2020/eventi/2491-DIKE.-Ovvero-della-giustizia-tra-l'Olimpo-e-la-Terra

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

TITOLO: Progetto IMPACT (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio) PROG.2415
VENETO 2019-2020 (Regione Veneto), nell'ambito del FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020).

CAMPO D'AZIONE: INCLUSIONE SCOLASTICA, LETTERATURA DELLE MIGRAZIONI, ORIENTAMENTO

A. DIPARTIMENTO o DIPARTIMENTI DI RIFERIMENTO: DSU, DSLCC, ADISS

B. AREE SCIENTIFICHE DI RIFERIMENTO: L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea - L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate (per DSU)

C. PERSONALE ACCADEMICO DI RIFERIMENTO: Ricciarda Ricorda (Referente per il 2019-20), Francesca Rohr, (Co-referente), Stefania Sbarra (Co-referente per DSLCC), Alberto Zava (Referente), Alessandro Cinquegrani (partecipante ai seminari docenti)

D. PAROLE CHIAVE (10 parole chiave caratterizzanti per qualificare il progetto e il suo impatto economico, sociale e culturale)

Immigrazione, inclusività, orientamento alla scelta universitaria, dialogo interculturale, didattica della letteratura italiana, didattica della letteratura straniera, laboratori di scrittura creativa, incontri di orientamento, letteratura contemporanea della migrazione

E. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO, DELLE SUE FINALITA', MODALITA' DI ATTUAZIONE, DEI TEMPI RICHIESTI; DEI COSTI PREVISTI E DELLE RISORSE DISPONIBILI:

Nell'ambito del progetto FAMI IMPACT Veneto l'Università Ca' Foscari Venezia ha proposto una serie di attività finalizzate alla promozione del dialogo interculturale e all'inclusione degli studenti con background migratorio nel contesto scolastico della Regione del Veneto. Sono stati organizzati incontri tematici sui fenomeni migratori in segmenti temporali e ambiti geografici diversi; laboratori con scrittori migranti direzionati agli studenti degli Istituti Superiori; incontri di orientamento alla scelta universitaria e alle professioni.
E' stato realizzato un sito di progetto che raccoglie
https://www.unive.it/pag/41025#c482031

F. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPATTO:

Il progetto, forte dell'esperienza acquisita con il progetto FAMI ASIS nel 2018, punta ad agevolare, l'integrazione degli studenti immigrati e fornire loro un supporto per l'orientamento alla scelta universitaria soprattutto alla luce delle nuove problematiche emerse con l'emergenza sanitaria COVID-19; a tal fine si organizzeranno attività di formazione degli insegnanti e attività laboratoriali sui temi della migrazione e dell'integrazione per gli studenti. L'ambito della ricerca sarà costituto dalla letteratura della migrazione in lingua italiana, che costituisce uno spazio di indagine di peculiare interesse per affrontare le problematiche legate all'inclusione e alla comprensione dell'alterità, passaggio necessario per operare nel campo della formazione. Infatti, l'opera letteraria è un potente fattore di mediazione, frutto com'è di incroci, prestiti, intrecci, L'incontro con scrittori migranti e con le loro opere, che verranno analizzate in profondità e seguendo precise indicazioni metodologiche, completerà e arricchirà l'indagine.

G.	INDICATORI ATTESTANTI L'IMPATTO DESCRITTO E PREVENTIVO RAGIONATO DELLE SPESE con riferimento ad eventuali contributi esterni: Attività pregressa: FAMI ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale PROG. 1278, progetto affidato al DSU in conto terzi da Veneto Lavoro. Preventivo costi previsti e ricadute: BUDGET AL 2020: euro 100.323,98 Impatto: Realizzazione di attività rivolte alle scuole nel Veneto, ad insegnanti e studenti dei Licei, rafforzamento delle reti scolastiche e diffusione di linee guida ei materiali didattici, video o dispense, realizzati dal personale di Ca' Foscari.
H.	DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA A SUPPORTO DEL PROGETTO 5 attestati (convenzioni con altri enti, rassegne stampa, collaborazioni già avviate, cofinanziamenti, sponsor e sostenitori...)

Sezione B – Dati relativi alla Terza Missione

In questa sezione vengono presentati i dati sulle diverse attività di Terza Missione organizzate dal Dipartimento, in accordo con le tipologie previste dall'ANVUR nelle ultime linee guida per la compilazione della SUA-TM e con i criteri utilizzati dall'Ateneo nel calcolo del riparto FUDD (Delibera CDA n.157 del 13/12/2019).
La sezione è precompilata con i dati disponibili nelle banche dati centrali, che potranno essere integrati dal dipartimento.

Sottosezione B.1 – Brevetti

La raccolta dei dati interessa tutti i brevetti accademici, ovvero i brevetti firmati in qualità di inventore da almeno un docente del Dipartimento.
Vengono considerati, in particolare, i brevetti pubblicati in seguito a domande presso EPO e UIBM

NUMERO BREVETTI

2018	2019	2020
-	-	-

ELENCO DEI BREVETTI REGISTRATI NEL PERIODO 2018-2020

ID BREVETTO		ANNO DI REGISTRAZIONE	TITOLO	INVENTORE/I	PROPRIETARIO

Sottosezione B.2 – Spin off

TOTALE SPIN OFF

2018	2019	2020
-	-	-

ELENCO DEGLI SPIN OFF REGISTRATI NEL PERIODO 2018-2020

NOME	ANNO	TITOLARE/MEMBRI

Sottosezione B.3 – Attività di formazione continua e di Open education

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE CONTINUA

	2018	2019	2020
Numero di corsi erogati	7	7	9
Ore di lezione	94	68	94
Numero di studenti	244	126	180

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

	2018	2019	2020
Numero di progetti	6	6	2
Numero di studenti coinvolti	140	205	33

MOOC E CORSI BLENDED

	2018	2019	2020
Numero di MOOC erogati - di cui in inglese	5	6	5
	0 Edition 15.3.2018/31.7.2018 193 registered people Edition 7.1.2019/30.6. 2019 113 registered people Edition 14.10.2019/31.12.2019 54 registered people **16.3.2020/30 June 2020: 261 Registered people**		0
Numero di partecipanti	1121	970	2685

	2018	2019	2020
Numero di corsi BLENDED erogati - di cui in inglese	4	12	10
	0	0	2
Numero di partecipanti	169	416	250

PARTE V: Assessment

Sezione A – Auto-valutazione dipartimentale 2020 dello stato della Ricerca e della Terza Missione

Ricerca e didattica sono gli strumenti per produrre iniziative pubbliche a beneficio della società, La società chiede alle Università persone 'formate e conoscenza': i nostri prodotti di TM sono quindi 'ricerca e didattica' offerti in modo extra-accademico per contribuire alle esigenze della società e per stabilire un rapporto biunivoco virtuoso e proficuo. I risultati possono essere anche a lungo termine, ma la via da perseguire è questa: TM non più (o non solo) TT o PE, ma iniziative condivise con il contesto esterno per reciproco beneficio. Per svolgere TM missione è necessario che vi sia una commistione fra ricerca e didattica, e una dimensione 'progettuale' e interdisciplinare.

Sottosezione A.1 - Indicatori

Linee guida per la compilazione

Riportare eventuali indicatori (e i loro valori) che vengono utilizzati in fase di autovalutazione (differenti, relativamente alla auto-valutazione dell'attività di ricerca, da quelli già presentati nella Parte II).

Esempi di indicatori per le iniziative di TM:
- numero e la tipologia degli eventi pubblici presenti in agenda
- eventi in collaborazione con enti pubblici e privati esterni; iniziative realizzate in sede; iniziative realizzate presso le sedi di altre istituzioni pubbliche e/o private

Valutazione della dimensione economica, sociale e culturale dell'impatto generato (ricadute esterne e valutazione della sostenibilità interna dell'iniziativa proposta);
- n. progetti condivisi con altri dipartimenti
- n. soggetti esterni coinvolti

Sottosezione A.2 – Analisi generale, con riferimento ai dati riportati nelle parti I-IV del format

---

Linee guida per la compilazione

- La riflessione auto-valutativa del Dipartimento sulle attività di Ricerca e di Terza Missione svolte nel 2020 **va posta in relazione a quanto riportato nelle Parti I, II, III e IV della presente relazione**, includendo in particolare un'analisi dell'andamento degli indicatori della Parte II negli ultimi (almeno) tre anni e del livello di raggiungimento degli obiettivi triennali del Dipartimento.
- È opportuno **specificare le criticità ma anche i punti di forza** o semplicemente gli aspetti su cui non si ritiene di dovere intervenire in modo specifico perché, ad esempio, i risultati raggiunti sono già in linea con le linee di sviluppo del Dipartimento, **rendicontando attentamente lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste nella relazione precedente**, giustificando l'eventuale mancata attuazione di alcune di esse.
- L'analisi deve prevedere una sezione dedicata al giudizio del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativo all'ultima Relazione dipartimentale di monitoraggio presentata, in cui **fornire una risposta puntuale alle eventuali criticità sollevate e alle indicazioni ricevute ed evidenziare le azioni correttive attuate.**

- **Va data evidenza alle azioni previste** dal Dipartimento ai fini dello sviluppo e della valorizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione.

L'area delle discipline umanistiche coltivate nel DSU, nella molteplicità di ben 42 settori scientifico-disciplinari, rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo come risulta da tre indicatori:

1) Il posizionamento QS per History e per Classics and Ancient History
2) La vittoria del Progetto di Eccellenza nel 2018
3) La produzione sia quantitativa che qualitativa (certificata dalla VQR)

Per quanto riguarda il posizionamento QS va sottolineato il significativo miglioramento in termini di Overall Score per History (da 59.6 nel 2018 a 66.6 nel 2019 a 70.5 nel 2020) e per Classics and Ancient History (da 73.3 nel 2018 a 73.6 nel 2019 a 75 nel 2020). Hanno registrato aumenti anche altri settori che interessano docenti del DSU, come Linguistics (da 49.1 nel 2018 a 56.9 nel 2020), Modern Languages (da 68.9 nel 2018 a 75.2 nel 2020) e Theology, Divinity & Religious Studies (da 46.9 nel 2018 a 53.2 nel 2020).

Il processo di autovalutazione e i dati di sintesi relativi al triennio 2018-20 restituiscono un quadro relativo all'attività di ricerca dipartimentale che evidenzia i seguenti punti di forza:

1) la totalità di professori e ricercatori del DSU risulta attiva nella produzione scientifica, che si presenta abbondante e distribuita in modo armonico in quasi tutti i settori disciplinari (Antichistica, Italianistica, Storia, Archeologia, Storia dell'arte, Antropologia), con una buona performance della produzione dei neo-promossi;
2) Il numero complessivo di prodotti della ricerca è aumentato rispetto al triennio precedente 2017-19 (989 contro 919), anche tenendo in considerazione l'incremento del personale docente e ricercatore (dalle 73 unità del 2017 alle 82 del 2020), in quanto la media dei prodotti annui per unità è cresciuta da 3,9 a 4,1;
3) l'incremento degli articoli in riviste di classe A (da 137 a 191) e in Scopus (da 77 a 121); sono aumentate anche le principali tipologie di prodotti che identificano maggiormente la ricerca del DSU (libri da 49 a 55; articoli in rivista da 247 a 314; articoli in volume da 439 a 450);
4) il numero complessivo degli assegni di ricerca finanziati (72), che si distingue anche per l'alto numero di MSCA (19), in aumento rispetto al numero delle stesse (17) nel triennio precedente. Questo dato mette in evidenza il sostegno accordato alla ricerca dei giovani, oltre a dimostrare come il DSU abbia migliorato la sua performance come host institution di post-doc su finanziamento europeo, divenendo uno dei dipartimenti più attrattivi dell'Ateneo;
5) un incremento del numero delle 'short-term fellowships' rispetto al triennio precedente (15 vs. 12) e anche dei contratti di collaborazione autonoma, occasionale e professionale a sostegno della ricerca (da 42 nel 2018 a 57 nel 2021);
6) l'aumento del fondo dipartimentale destinato a eventi (convegni e seminari) e conferenze;
7) l'incremento dell'attività di fund-raising;
8) il raggiungimento dell'accreditamento in fascia A o in WoS e Scopus della maggior parte delle riviste che hanno sede nel DSU;
9) l'ultima VQR (periodo 2011-2014) è risultata essere estremamente positiva e ha consentito di partecipare con successo al bando ministeriale per i Progetti di Eccellenza; il monitoraggio effettuato per la VQR successiva – e tuttora in corso – fa intravvedere risultati analoghi;

10) la qualità della ricerca del DSU è stata riconosciuta in Ateneo: nel biennio 2018-2019 sono risultati vincitori del Premio alla Ricerca di Ateneo ben due docenti del Dipartimento;
11) il rafforzamento della reputazione internazionale del Dipartimento nell'ambito del QS World University Ranking, promosso dall'Ateneo e sostenuto da un buon numero di ricercatori e docenti del DSU;
12) la mobilità dei docenti per ricerca, sia in entrata che in uscita, mostra un notevole incremento rispetto alla precedente rilevazione triennale, anche se nel 2020 vi è stato un comprensibile calo dovuto alle restrizioni della pandemia;
13) l'aumento del numero di docenti DSU (c. la metà) attivamente coinvolti nei teams dell'iniziativa di Ateneo *Research for global challenges*.

I punti di debolezza e di criticità sono ravvisabili nei seguenti aspetti:

1) il numero ancora ridotto di pubblicazioni presenti in Web of Science e Scopus, nonostante il grande avanzamento sul triennio precedente (c. 38%): questo dato dipende soprattutto dalla peculiarità dei prodotti scientifici dei settori disciplinari operanti nel DSU che oltretutto non trovano spesso adeguati canali editoriali fra quelli accreditati in WoS e Scopus; va rilevato tuttavia che la produzione scientifica bibliometrica del DSU costituisce a malapena l'8% del totale, pertanto non è questo lo strumento più indicato a valutarne la qualità e l'impatto;
2) Il numero ridotto della produzione in inglese, nonostante l'incremento segnalato (dai 164 articoli del 2018 ai 170 del 2020);
3) le limitate risorse ADIR che il dipartimento può stanziare a fronte di un FUDD in costante decremento da almeno quattro anni. Tale criticità si dimostra tanto più incidente se rapportata al numero di docenti in ascesa.

Per quanto attiene ai risultati misurabili nel 2020 si registra:

<u>In negativo:</u>

- una flessione del numero totale dei prodotti all'interno del triennio (da 357 del 2018 a 284 del 2020). Il dato tuttavia non deve trarre in inganno, in quanto più ci sia avvicina alla data attuale più i numeri paiono suscettibili di modifiche, in quanto ancora soggetti ad aggiustamenti per l'inserimento tardivo nel catalogo di Ateneo ARCA di alcuni prodotti, come si è visto dai dati relativi al 2019 (che nella scorsa relazione veniva indicato come dato critico, 281, e ad oggi, con i nuovi dati aggiornati, è salito a ben 348); inoltre i dati esposti di seguito indicano una concentrazione della produzione sulle categorie più rilevanti e meno effimere della ricerca;
- lievi flessioni, nella produzione, per la tipologia Conference proceedings (da 102 a 95) e soprattutto Curatele (da 82 a 67): il fatto è interpretabile anche alla luce della situazione sanitaria degli ultimi due anni che ha rallentato alcune iniziative, soprattutto di natura convegnistica, con conseguente ritardo o soppressione di alcune pubblicazioni collettive. Va anche tenuto in conto che l'ASN disincentiva le curatele e i prodotti non ospitati in riviste di classe A, così come i contributi in atti di conferenze e simili: questo può spiegare il lieve decremento di tali tipologie, soprattutto nei ricercatori più giovani che ne tengono gran conto dovendo intraprendere una carriera accademica.

In positivo:

- Nel 2020 è aumentata la tipologia di prodotto in assoluto più rappresentativa della ricerca del DSU cioè la monografia (da 12 del 2019 a 18);
- il dato sulle pubblicazioni in inglese è nuovamente in aumento: si riscontra infatti il passaggio da 49 del 2019 a 57; così anche aumentano le pubblicazioni censite in Scopus (da 38 a 41) e in lingue straniere diverse dall'inglese (da 65 a 72);
- il report registra per la prima volta anche la categoria Software e Banche dati, che, censendo un totale di 11 prodotti, si rivela utile per intercettare alcune linee della ricerca innovativa svolta presso il DSU nel campo delle Digital Humanities;
- vi è stato un incremento degli assegni cofinanziati e dell'importo totale del cofinanziamento alle attività di ricerca;
- l'attivazione della rete di ricerca di Epigrafia e scritture (https://www.unive.it/pag/37934/);
- Progetti ERC: Il DSU è risultato vincitore del progetto ERC (Consolidator Grant) "PURA -Purism in Antiquity: Theories of Language in Greek Atticist Lexica and their Legacy", Principal Investigator prof.ssa Olga Tribulato. Si è trattato dell'unico progetto ERC in una disciplina umanistica presentato da un ateneo italiano che è stato finanziato nell'ambito della call 2019 ERC-CoG

Le azioni migliorative intraprese sono consistite in:

1) Attivazione di un fondo di premialità incentivante per la ricerca di qualità (€ 6.000)
2) Assegnazione di un incentivo dipartimentale per i progetti di scavo archeologico (€ 14.000 all'anno); di un fondo dipartimentale per la traduzione/revisione di articoli in inglese (€ 10.897,80) e di un altro per finanziare la pubblicazione in Open Access (€ 8.000)
3) Selezione dei Settori scientifico disciplinari reclutabili per vincitori MSC e attivazione di apposite *call for expressions of interest* (fino al 2019)
4) Presentazione delle ricerche e dei progetti in corso da parte dei neoassunti (professori, ricercatori) e dei Marie Curie fellow in occasione dei pre-Consigli (fino al 2019) e poi in specifici incontri seminariali, al fine di favorire un ambiente di ricerca accogliente, collaborativo e innovativo
5) Attivazione di una commissione per il monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti e neopromossi, con funzione incentivante, ruolo che si è esaurito agli inizi del 2019
6) Consolidamento del fondo per le Riviste di dipartimento al fine di completare il riconoscimento in classe A, Scopus e Web of Science
7) Aumento del fondo destinato al co-finanziamento di assegni di ricerca e ad altre azioni di cofinanziamento alla ricerca
8) Azione di monitoraggio dei double degree esistenti e attivazione di nuovi, affidata al Comitato per l'Internazionalizzazione (vd. Sezione E.3)
9) Aumento del fondo dipartimentale destinato a eventi (convegni e seminari) e conferenze
10) Aumento della quota FUDD destinata all'ADIR

I risultati di tali azioni si sono attuati già nel 2020 per quanto attiene alle misure 2,4,6,7,8,9,10. Sono infatti verificabili in termini di:

- Consolidamento delle entrate derivanti del conto terzi per scavi archeologici: dai € 24.590 nel 2018, ai € 60.376,87 nel 2019, ai € 42.590,16 del 2020 (dato comunque rilevante, considerato l'impatto derivato dalla situazione pandemica)

- Numero di MSC vittoriosi: sono stati vinti 4 MSC che hanno partecipato al bando 2020 (1 Global Fellowships e 3 European Fellowships)
- Numero di docenti stranieri reclutati: 3 docenti
- Avanzamento nell'iter di accreditamento delle Riviste di dipartimento
- Numero di double degree e di Dottorati internazionali: 5 double degree con Università di Inghilterra, Francia, Germania e Argentina e un dottorato internazionale (con l'università di Klagenfurt)
- Fondo dipartimentale destinato a eventi (convegni e seminari): è passato dai € 21.000 stanziati per il 2018 ai € 27.000 stanziati per il 2019 e il 2020; il fondo conferenze è passato dai € 2.000 stanziati per il 2018 ai € 4.000 stanziati per il 2019 e il 2020
- Aumento quota FUDD destinato ad ADIR: (da € 85.000 stanziati nel 2018 per l'ADIR 2019 ai a € 152.779,77 stanziati nel 2020 per l'ADIR 2021)
- Fondo destinato al co-finanziamento di assegni di ricerca e di altre azioni di cofinanziamento alla ricerca e numero assegni e co-finanziamenti in generale : nel 2020 c'è stato un significativo aumento nello stanziamento del fondo destinato al co-finanziamento di assegni di ricerca rispetto ai due anni precedenti (€ 94.600 rispetto ai € 23.800 del 2018 e ai € 71.400 del 2019), con un conseguente crescita anche del numero di assegni cofinanziati (il dato del 2020 di 8 assegni è pari alla somma totale dei due anni precedenti). Si è inoltre consolidato il budget destinato al finanziamento di Dipartimento per i dottorati, per le riviste specialistiche, per i Centri, per i laboratori, per i servizi a supporto alla ricerca

Per quanto attiene le misure 1,3,5,7 i risultati saranno verificabili nel medio e nel lungo periodo.

Sono state inoltre individuate le seguenti misure di supporto per incrementare la competitività delle attività di ricerca del dipartimento:

- interazione costante con le attività del centro delle Digital e Public Humanities, che, con lo strumento della premialità, ha contribuito a incentivare ampiamente l'attività progettuale dei membri del dipartimento: sono stati destinati alla premialità dei docenti del DSU € 110.082 per gli anni 2018-2020; grande giovamento è venuto poi dall'azione di internazionalizzazione svolta dal VeDPH;

- rafforzamento della dimensione comunicativa della ricerca da collegare alle attività di Terza Missione con la creazione di un Delegato dipartimentale alla Comunicazione come figura di raccordo (vd. infra);

- sviluppo di partenariati di progetto: con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT Venezia) come linked third party al progetto "NETwork and digital platform for Cultural Heritage Enhancing and Rebuilding" (NETCHER), finanziato nell'ambito del Programma Horizon 2020 "Europe in a changing world"; con l'EfA (Ecole française d'Athènes), l'HiSoMa di Lyon, la Scuola Normale Superiore di Pisa per lo sviluppo di progetti di Epigrafia digitale e di Storia greca;

- sviluppo di un nuovo ambito di ricerca in connessione con il progetto TIME MACHINE: nell'ambito del progetto H-2020 Time Machine FET Flagship, del quale l'Università Ca' Foscari è socio fondatore e membro dell'Executive Board, si è sviluppata l'iniziativa 'Ca' Foscari Venice Time Machine' con 4 progetti pilota finanziati dall'Ateneo con un contributo di € 30.000;

- finanziamento di personale per i servizi di supporto alla ricerca dipartimentale: per l'anno 2020, due unità di personale tecnico-amministrativo del Settore Ricerca, contrattualizzate a tempo determinato e dedicate alla gestione dei progetti, sono state in parte finanziate con fondi dipartimentali.

Anche sul fronte dell'internazionalizzazione il DSU ha prodotto buoni risultati nel triennio: ha ospitato 33 Visiting internazionali e 13 suoi docenti hanno effettuato una mobilità in uscita all'estero.

Inoltre, i membri del DSU hanno coordinato un totale di 24 progetti di ricerca con partner internazionali. Numerosi studiosi stranieri hanno preso parte a seminari e congressi organizzati dal DSU e alla ricerca sul campo organizzata dal Dipartimento. Ovviamente l'ultimo anno, il 2020, a causa delle restrizioni pandemiche, ha fatto registrare un rallentamento soprattutto delle mobilità di ricerca, anche se alcune si sono realizzate online.

Si delinea una rete intricata di connessioni internazionali che abbraccia quattro continenti, oltre venti nazioni e include istituti di ricerca leader a livello mondiale. La sfida che ci attende è quella di aumentare la visibilità di queste attività online e di intensificare la cooperazione tra i membri del DSU, visto che la maggior parte dei progetti internazionali e delle mobilità di ricerca provengono da percorsi individuali piuttosto che da strategie di ricerca collettiva. Un possibile correttivo può essere la formazione di collaborazioni interdipartimentali attorno all'esplorazione poliedrica e comparativa di tematiche piuttosto che di gruppi disciplinari.

In definitiva, gli obiettivi che il DSU si era dato nel Piano di Sviluppo del 2019-20 sono stati raggiunti mentre sono stati avviati a realizzazione quelli previsti dall'aggiornamento del medesimo piano per il 2020-21.

Il giudizio prodotto dal Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo sulla Relazione di monitoraggio della ricerca e TM del triennio 2017-2019 è stato attentamente analizzato e commentato in primis dal Comitato per la ricerca del 17 novembre 2021 e poi dal Consiglio di Dipartimento del 25 novembre 2021.

Il NdV ha manifestamente apprezzato le linee strategiche di ricerca messe in atto dal DSU nel triennio che sono apparse in linea con il Piano di Sviluppo dell'Ateneo, con le risorse disponibili e le potenzialità del Dipartimento; in particolare si è colto l'impegno nel reperimento di risorse esterne, nelle azioni di internazionalizzazione e nel sostegno accordato a giovani ricercatori di eccellenza e quelle volte a dare attuazione al Progetto d'eccellenza. Il NdV ha anche rilevato lo sforzo attuato dal Dipartimento per una migliore attività di monitoraggio, più aderente agli indicatori VQR. Su quest'ultimo aspetto l'attività del Comitato per la Ricerca si è dovuta focalizzare in modo particolare in occasione del censimento capillare svolto per la presentazione dei 240 prodotti di ricerca del DSU da conferire nella VQR (2015-19), che ha imposto una riconsiderazione complessiva dei risultati dei SSD del DSU e delle possibilità di miglioramento nella qualità e nell'impatto dei relativi prodotti. Ne è conseguito un affinamento dei criteri ADIR che tengano maggiormente conto dei prodotti multilinguistici, di quelli in collaborazione e del prestigio delle sedi di pubblicazione (approvato nel CdD del 16 giugno 2021). E' proseguito inoltre il censimento dei prodotti secondo tipologie non considerate nel format standard di autovalutazione, sia sotto l'aspetto linguistico (che ha dato interessanti risultati dal punto di vista della varietà linguistica, cfr. sezione B.1) sia metodologico che ha portato all'individuazione di nuovi prodotti, come i software e le banche dati, che mettono in evidenza filoni di ricerca innovativa e interdisciplinare del DSU. E' proseguita anche la rassegna dei partenariati di ricerca internazionale sulla base delle affiliazioni dei singoli docenti (cfr. sezione E. 2), un elemento che sfugge totalmente alle rilevazioni di ARIC ma che rappresenta una buona base per sviluppare più ampie reti di ricerca interdisciplinari di natura tematica piuttosto che settoriale. Si è deciso di monitorare stabilmente entrambi questi strumenti di autovalutazione, insieme a quelli precedentemente esposti, per coglierne tutti gli effetti positivi. Tutto ciò, insieme alle altre azioni intraprese (l'incremento generale dei fondi destinati alla ricerca e al co-finanziamento delle azioni di ricerca, la loro maggiore flessibilità, l' assegnazione di un incentivo dipartimentale per la qualità della ricerca, per la traduzione/revisione di articoli in inglese, per finanziare la

pubblicazione in Open Access, il finanziamento di personale di supporto alla ricerca), confidiamo possa venire incontro al rilievo del NdV che individuava nella relazione dell'anno scorso margini di miglioramento, soprattutto relativamente alla descrizione dell'efficacia delle azioni correttive.
Tra di esse va annoverata anche la proposta per il 2021 (cfr. Parte I) di una migliore configurazione della pagina web dipartimentale per comunicare la ricerca e la TM del DSU e la valorizzazione del ruolo del Delegato del Direttore per la Comunicazione che fungerà da ulteriore ponte fra le due fondamentali 'mission' del DSU, Ricerca e TM.

Rispetto all'indicatore R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione, il NdV rileva che il Dipartimento dichiara di avere realizzato, nel periodo di riferimento, numerose iniziative che necessitano però di un coordinamento più organico e di una maggiore pianificazione, nonché di una verifica del reale impatto sul territorio.

Come si può agevolmente notare, l'ampio ventaglio degli interessi, delle specializzazioni e delle specifiche vocazioni dei membri del DSU rendono alquanto problematico un piano di programmazione e progettualità che possa essere ricondotto a un carattere comune. Proprio perché all'interno del DSU convivono 42 settori scientifico-disciplinari non appare né utile né opportuno tentare di attivare un coordinamento, che ovviamente andrebbe in contrasto con numerose istanze e aspettative di valorizzazione delle singole attività. Questa molteplicità di approcci e di sensibilità, piuttosto, deve essere considerata come una peculiare ricchezza del DSU, che permette, in definitiva, che le iniziative siano distribuite lungo tutto l'arco dell'anno e che provengano da tutti i settori presenti, a rafforzarne l'impatto propositivo e la sua varietà multidisciplinare.
Ciò naturalmente non significa che non si implementeranno adeguate modalità di controllo dei requisiti di qualità e dell'impatto delle singole iniziative a livello locale, nonostante la congiuntura pandemica corrente.
Ciò detto, il DSU s'impegna a rafforzare, in un quadro sanitario auspicabilmente favorevole, l'attività di TM in particolare nelle relazioni con le istituzioni locali, in consonanza con le future linee del Piano di sviluppo dell'Ateneo, al fine di partecipare attivamente alla diffusione delle conoscenze destinate a un pubblico di non specialisti. Si intende stringere i contatti in occasione delle celebrazioni dei 1600 anni dalla fondazione di Venezia ed eventi collaterali. L'occasione potrebbe rappresentare una propizia opportunità per coinvolgere numerosi docenti nel processo di TM.
Per favorire il raggiungimento di tali obiettivi è altamente auspicabile che vi sia il fondamentale apporto di elementi del PTA, che saranno chiamati ad affiancare la Commissione Terza Missione nell'espletamento delle varie azioni di carattere burocratico-amministrativo.

Possiamo dire quindi di aver cercato, nella presente relazione, di esplicitare maggiormente le azioni correttive in tutti i settori di attività - Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione - ancorandole a tutti quei possibili indicatori (numerici e/o qualitativi) che potessero risultare significativi e rappresentativi della vita del DSU.